

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Tep election epes tiornale e distribulto utti i Soci della Sezione di Milano del C.A.I. e dello Sci Club Milano.

20

30

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO Italia . . . L. 10.30 - Estero . . . L. 25 Una copia separata cent. **50**  PUBBLICITÀ: commerciale in pagina di testo - In ultima pagina Fotografica - Redazionale - Prezzi a convenirsi in proporzione all'entità dell'ordinativo.

Rivolgersi all'Amministrazione

Pubblica gli atti e le comunicazioni ufficiali della sezione di Milano del Club Alpino Italiano e dello Sci Club Milano, Il notiziario delle altre Sezioni del C.A.I., le informazioni delle Società e Gruppi Escursionistici, Sci Clubs, ecc.

Esce II 1 e II 15 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE MILANO (133) - VIA PLINIO N. 70 UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO VIA MONTE DI PIETÀ - TELEFONO N. 17-802

20 Moncenisio (2000) .

pa politica quotidiana. Articoli sulpa politica quotidiana. Articoli sul-l'argomento sono apparsi, in que-st'ultima quindicina, su L'Italia di Milano e su la Stampa di Torino, edizione serale, articoli nei quali, Milano e su la Stampa di Torino, edizione serale, articoli nei quali. Del resto, che ciascuno abbia la tanto meno, se l'ha provata, a ri fatto che tutti gli spunti servono le Certamente coloro che si scagliaper entrare in discussione: infatti no contro l'alpinismo d'oggi non

t'altro: la lunga discussione, se ci potrebbe dare un godimento così a chi non li possiede? Bella pre-non avrà portato a conclusioni con-intenso. E' il desiderio di lotta e tesa; come se si potesse cambiar la crete, se avrà lasciato gli opinanti la gioia di vivere che contraddinelle loro convinzioni, ha tuttavia stinguono una gioventù forte e ricservito a chiarire molte idee;; d'altra parte è difficile intravvedervi un punto di conclusione che valga prin punto di conclusione che valga pri conclusione che valga pri punto di conclusione che conclusione c

-- Caro Scarpone .--

lonne. Quantunque io non creda manifestazioni di "sport d'arrammolto nell'utilità di queste polemiche; desidero dire anch'io la mia, soprattutto a scanso di equivoci, soprattutto a scanso di equivoci, soprattutto a scanso di equivoci, scando attata de l'alpinismo dolomitico, bensì essendo stato fatto recentemente anche il mio nome a sostegno di tanza, chè il semplice virtuosismo opinioni a cui non posso sottoscri- ginnastico non sarebbe sufficiente

Sono perfettamente d'accordo col Mazzotti finchè si tratta di esalte re l'alpinismo come una manifesta-zione spirituale superiore o almeno più ricca della semplice sportivite dell'arrampicala. Ma da qui al negare ogni valore spirituale all'arrampicamento moderno ci corre. L'alpinismo non è sola contemplazione, ma è attività: attività per giungere ad una più profonda comprensione, ad un più intimo contatto con la Natura. Come ogni attività umana, anche l'alpinismo è un continuo progredire ed evol versi verso forme nuove: e .con la sua rapida e profonda evoluzione l'alpinismo manifesta la sua sano e fresca vitalità. Perchè negare il

volore spirituale di questa vitalità? Lo stesso Mazzotti ha voluto fare un parallelo fra arte e alpini-smo: fatte le debite proporzioni, essi sono infatti due manifestazioni parallele dello spirito, l'espressione immediata di un modo di sentire e di essere. E allora, invece di disturbare Leonardo e il Cellini, perchè non osservare come l'odierna passione per le direttissime, per le pareti nude, per gli spigoli verticali, per la linea più diritta e più logica sia perfettamente cor-rispondente alle tendenze dell'arte rispondente alle tendenze dell'arte per ciascun volume, alcue migliaia di oggi e specialmente alla nuova di copie. Dette copie saranno riarchitettura, così nuda, così dura partile tra le Sezioni, al prezzo di architettura, così nuda, così duramente rettilinea e pur così logica? Come l'architettura, anche l'alpini smo moderno dunque è un'espressione dell'odierno momento psico logico: , sarà duraturo o sarà fugace questo momento, sarà giusto o sara errato non importa qui di vedere: ci basta constatare che non può essere priva di valore spiri uale un'attività che è un'espressione diretta e immediata dello spi rio e della vita di oggi.

Come negare il valore di ideale a quello spirito di lotta, a quella volontà di superamento che è a fondamento delle maggiori imprese alpinistiche? Non superamento fra gli scopi essenziali affidati dal-materiale della difficoltà a scopo la Nazione al Club Alpino Italiano. più o meno pubblicitario, ma supe-2)L'assegnazione, previo accordo con le sezioni della zona cui ramento della montagna come mezrarci-dalla banalità-e dalla vol garità della vita quotidiana.

Oggi non siamo forse più capac di sognare o di estasiarci nella semplice contemplazione, e perciò non ci fermiamo tanto a guardar- volumi: ci d'attorno; solo la lotta ci da la Alpi Marittime (dal Colle di Fine gioia della conquista e quanto più è ardua la lotta, tanto più è gran- Alpi Graie Meridionali (dal Monde l'ebbrezza che proviamo, tanto più bella ci appare la Natura che Alpi Retiche Occidentali (Masino, contempliamo dalla vetta. Da qui, e non dalla mania di records, ha origine la tendenza ad avvicinar ne delle assegnazioni obbligatorie, si al limite del possibile. Non e ed invito a prenotare il maggior vero che la strada per portarsi dal número possibile di copie non apfondo valle all'attacco non ci inte-pena ne sia noto il costo esatto.

prendendo lo spunto dal dibattito prendendo lo spunto dal dibattito forse un'esperienza sua personale, finora imposto alcuna regola circa recentemente costruiti, o modifica-Mazzotti-Andrich, si espongono al-tre considerazioni e confutazioni. ma le posso assicurare che nessuno il modo di andare o circa coloro di noi ci tiene a provar paura, e che vi possono essere ammessi.

mani, si è lasciato prender la mano per esporre anche il proprio parere sulla scala delle difficoltà e sulla spiritualità dell'alpinismo moderno.

Titalia dell'alpinismo moderno. Dobbiamo forse dolercene? Tut- chè il solo esercizio atletico non

per tutti.

Si potrà tutt'al più fare in modo che, con un contatto personale dei vari rappresentanti le diverse tende della contacta della co vari rappresentanti le diverse tendinze, gli animi abbiano a rassetici? Mi pare che in fondo andiante renarsi colla reciproca miglior comoscenza, nell'ambiente più propizio: quello delle Alpi. E' ciò che ci riserveremo suggerire, con una proposta pratica, nel prossimo numero.

pinisti classici e alpinisti dolomitici? Mi pare che in fondo andiante ciò e di quel movente che ad essa tici? Mi pare che in fondo andiante controle di quanto sembra: tutti quanti dndiamo in montagna perchè l'amiamo e chieri di proposta pratica, nel prossimo numero.

proposta pratica, nel prossimo numero.

Caro Scarpone.

> zato l'alpinismo dolomitico, bensi dalle imprese di più grande imporper salire lo spigolo dell'Agner o

Sulle deliberazioni prese durante;

il recente soggiorno milanese di S.

E. l'on. Angelo Manaresi, Presi-dente Generale del C.A.I., la Sede centrale del sodalizio ha diramato

di questi giorni più precise infor-

mazioni e le norme di attuazione,

delle quali possiamo riferire ora ampiamente, dato l'interesse che

La collezione della "Guida

dei Monti d'Italia"

A tutti i presidenti di Sezione l'on. Manaresi ha diramato una

circolare dela quale diamo la par-

«La collezione completa conste-rà di oltre 30 volumi che saranno pubblicati in numero di 3 o 4 al-

Il Cub Alpino Italiano si assume-

Da parte sua la Sede Centrale

rà la parte tecnica della pubblica-

zione; il Touring la parte organiz-zativa e quelle editoriale.

del CAI si è obbligata a rițirare,

costo, tenendo presente due criteri:

una assegnazione obbligatoria a se-

conda del numero dei soci, da un minimo di 4 copie per le piccolissi-

me sezioni ad un massimo di cento

Di tali copie, del costo presunti-vo medio di circa L. 10 per esem-

plare, non debbono essere usufrui

Tenendo presente quanto sopra, le sezioni dovranno adeguare allo scopo gli stanziamenti di bilancio,

a cominciare da quello 1933. Tale forma di attività è assieme a quel-

la dei lavori alpini, ora attenuata, fra gli scopi essenziali affidati dal-

maggiormente interessa ciascun volume, sarà aumentata in rela-zione al presunto assorbimento di

copies da parte dei soci e dei non

Sono già in cantiere i seguenti

stru al Colle della Lombarda;

Le sezioni avranno comunicazio-

cenisio al Gran Paradiso);

Bregaglia, Disgrazia).

te per la bibliotecha sezionale.

per le più numerose.

1) per ogni volume verra fatta

rivestono:

te più sostanziale:

Variazioni sul solito tema la parete della Tofana, se non joste devenutalmente anche i plastici, ma se sostenuto da una volonta fermissima e da una fede incrollativa di proponimento di conclusione, e malgrado che la polemica-referendum ripercorriamo in senso inverso do mai giunta ad un piunto oltre il quale si corre il rischio di abusare della Dazienza dell'Alpinismo sia ormai giunta ad un piunto oltre il quale si corre il rischio di abusare della pazienza dell'Alpinismo sia ormai giunta ad un piunto oltre il quale si corre il rischio di abusare della pazienza dell'alpinismo con un affetto più intimo e più intenso. Io ho goduto moltissimo puro e semplice, pur della pazienza dell'alpinismo con un affetto più intimo e più virtuosismo puro e semplice, pur della pazienza dell'alpinismo con un affetto più intimo e più virtuosismo puro e semplice, pur della pazienza dell'alpinismo con un affetto più intimo e più virtuosismo puro e semplice, pur della pazienza dell'alpinismo con un affetto più intimo e più virtuosismo puro e semplice, pur della pazienza della nate di di una, ma nessun nea con ana endo succenta della pazienza dell'alpinismo con un affetto più intimo e più virtuosismo puro e semplice, pur della pazienza della nate di di una, ma nessun nea con ana della nate di di una, ma nessun nea con ana della nate di di una, ma nessun nea con ana dell'alpinismo, da a chi lo può praticità ed economia.

1 Mostra ri riugi alpini, gia selezionati attraverso i Campionati regionali svoltisi lo deventualmente anche i plastici, ma sessimilia desendatori di virtualità basandosi eventualmente anche i plastici, ma sessimilita assandosi eventualmente anche i plastici, ma propetti di virtualità basandosi eventualmente anche i plastici, ma propetti di virtualità basandosi eventualmente anche i plastici, ma propetti di virtualità basandosi.

1 Mostra ri riugi alpini, gia praticità ed economia.

1 Mostra ri riugi alpini, per li progetti di rijugi di riugi di ripudi ri propetti di virtualità basandosi eventualmente anche i plastici,

e affrontiamo la difficoltà e il ri-che ci sia un elemento anche ab- rilevante onere. bastanza numeroso che arrampica senza la desiderata "spiritualità". Ebbene, che male vi fa? Grazie a Dio, in montagna c'è ancora posto

O che vorremmo dare il passaporto per la montagna soltanto a coloro che dimostrano di goderla per entrare in discussione: infatti no contro l'alpinismo d'oggi non enche Giovanni Nato, che in altra parte del giornale tratteggia tanto magistralmente la figura di quel valente alpinista che è Vitale Bramani, si è lasciato prender la mano per esporre anche il proprio parere l'enti ma decisi la roccia solida e sulla scala delle difficoltà e sulla costola, che offre quell'appiglio missi d'altri, giornatsti, potemisti, niran

tesa; come se si potesse cambiar la pare al concorso. testa alla gente! Se c'è una cosa c) Per la 3,a Mostra. — Segnaveramente personale nell'uomo è godano (povera montagna, come ti presti gentilmente a tutti quanti!) e che in essa trovino la soddisfapare e piace, senza che tanti scoc-cialori vengano a dirci che dobbia-tagna atta ricerca di ideali che Ho seguito la vivace polemica mo andare così invece che colà non possono frordre, perche tropsulta spiritualità dell'alpinismo, che in questi ultimi tempi ha occupato tanto spazio nelle tue conon possono trovdre, perche troppreferisco sentir parlare di chiodi, di pendoli, di staffe, ecc., piutto-sto che sentirmi dire che quell'arrampicatore a metà strapiombo si è fermato un quarto d'ora a guar-

ETTORE CASTIGLIONI di attività del C.A.I. dei CA.A.I. di Milano

Le iniziative del Fratlanto le sezioni di Genova, Torino e Milano, alle quali maggiormente interessano, per competenza di zona, i tre volumi suddet-ti sono invitate, a dar nuova prova del·loro alto interessamento per le attività fondamentali del CAI prenotandosi con larghezza, si che si

> Milano.Tutte le sezioni indirizzino la loro attività ad una grande propaganda per la diffusione della «Guida dei Monti d'Italia » accantonando i pochi mezzi finanziari occorrenti, e riducendo, ove occorre, le altre mi-nori attività collaterali.

> possa, per il rispettivo volume di

competenza, avere subito una pre-

notazione di almeno 750 copie per

Genova, 2000 per Torino e 2500 per

Nelle vendite o nelle assegnazioni a prezzo ridotto, siano favoriti i soci ordinari in modo da indurre ruelli a quota ridotta a passare ale categorie superiori.

Desidero, poi, che, quali eventuali premi in manifestazioni alpinistiche, alle superatissime ed insignificanti coppe e medaglie, si so-stituiscano le ben più utili Guide dei Monti d'Italia».

# La partecipazione alla

Triennale di Milano Sulla partecipazione del C. A. I. alla Triennale di Milano, esposizioni internazionale di Architettura moderna, che si aprirà il 6 maggio p. v., l'on. Manaresi ha deciso che il C.A.I. stesso vi prenda parte in unione con l'Associazione na-zionale Alpini. Altri enti interessati all'alpinismo vi interverranno e saranno invitati anche i Clubs alpini esteri.

La partecipazione si concreterà C.A.I.. è, a tutti gli effetti, parifi-n tre distinte mostre, le quali ol-cata alle altre Sezioni del Club in tre distinte mostre, le quali oltre ad essere di carattere esclusivavamente e prettamente alpinistico, dovranno naturalmente informarsi alle direttive ed agli scopi della nisse localmente costituita; Triennale, che sono quelli di met-

# L. 10.30

costa l'abbonamento annuo a «LO SCARPONE»

Inviare 'vaglia' all'Amministrazione de LO SCARPONE - Via Plinio, 70 - Milano (133).

L'abbonamento decorre da qualsiasi epoca

Le sezioni del C.A.I. pertanto si como, Schraut Ettore. atterfanno alle norme seguenti:

a) per la 1.a mostra. — Invieranno disegni e fotografie di quei recentemente costruiti, o modifica-ti, o ampliati o comunque che ri-spondano, se non in tutto, anche solo per qualche particolare costruttivo o di arredamento, ai concetti sopra esposti. In seguito le sezioni verranno invitate a dare forma e presentazione all'illustrazione dei rifugi prescelti, e ciò do gitanti partiranno la mattina del po aver sentito, e secondo le pre-sabato poco prima delle ore 6 e ri-scrizioni del Direttorio della Trien-sabato poco prima delle ore 6 e ri-torneranno a Milano il successivo

b) Per la 2.a mostra. - Foragli altri, giornalisti, polemisti, rompiscatole, ecc:

O forse questa polemica tende ad inculcare gli ideali e la spiritualita circoscrizione della Sezione, che la spiritualita circoscrizione della sezione della sezio potrebbero venir invitati a parteci-

> leranno i nominativi ed indirizzi di ditte, imprese di costruzione, forntrici d'impianto, di arredamento, di suppellettili, ecc. che potrebbero venir invitate alla costruzione ed all'arredamento del costruendo ri

Al prossimo numero pubblicheremo il bando del Concorso.

### La Commissione fotografica del C. A. I.

Allo scopo di coordinare, seguen-do un'unica direttiva, le raccolte di fotografie alpine, già esistenti pres-so le Sezioni del C.A.I. e per esten-dere l'iniziativa a quelle Sezioni che ancora non hanno organizzato Nelle Sezioni del C. A. L. è costituita presso il Comitato scientifico del Club Alpino Italiano una commissione fotografica con sede in Milano.

La predetta Commissione dira-

tempestivamente le necessarie istruzioni per una sollecita realiz-zazione di questo importante ramo

L'on Renato Ricci, presidente del-la F.I.S., ha ratificato la nomina a maestro di sci dei seguenti che hanno partecipato al primo Corso di Clavières e che sono stati ritenuti idonei dalla Commissione esaminarice: Bron Ottone, Comici Leonardo, Delago Giovanni, Della Sega Giovanni, Gyurky Ladislao, Pellissier Giovanni, Perathoner Leo, Sephi Gino, Senoner Eugenio, Steger Giovanni,

Kostner Francesco. Sarà successivamente reso noto un secondo elenco di approvati. Inoltre, dopo il Campionato Nazio nale assoluto, che si svolgerà dal 19 al 25 febbraio p. v. a Cortina, s'ini-zierà in detta località un secondo Corso per Maestri di sci.

### I GIOVANI E L'ALPINISMO

### Le Sezioni universitarie del C. A. I.

Come decisione integrativa del noto accordo C.A.I.-G.U.F. il Presidente del C.A.I. S. E. Manaresi, ha diramato ai segretari dei G.U.F. delle città ove non esistono regolari Sezioni del Club Alpino, la

seguente circolare: Allo scopo di favorire l'incre-mento alpinistico fra gli universitari fascisti, ho deliberato di istituire nelle città sedi di G.U.F., ove non-sono ancora costituite regolari non sono ancora costituite regolari Sezioni del Club Alpino, una Se-zione universitaria del C.A.I. pres-so i G.U.F. stessi.

A seguito di accordo già in atto con la Segreteria dei G.U.F., queste son le norme che dovranno essere seguite:

1) a presiedere la Sezione universitaria del C.A.I. sarà di massima chiamato l'addetto allo sport del G.U.F.; il Segretario del Gruppo universitario ne comunicherà il nominativo alla Sede Centrale del Club Alpino Italiano, via delle Muratte 92, Roma; 3) la Sezione universitaria del

Alpino. La Sezione universitaria del C.A.I. verrà assorbita da quel-la "normale" qualora questa vedopo, la regolare, costituzio-

tere in evidenza edifici tipici, già ne della Sezione universitaria del costriti o progettati secondo le ten-C.A.I. la Sede Centrale prenderà immediati contatti con il Presidente per le opportune istruzioni cirfunzionamento della nuova Sezione.

### Gli atleti che parteciperanno al campionató nazionale assoluto

Per la partecipazione al Campio nato Nazionale assoluto di sci, che avra: luogo a Cortina d'Ampezzo dal 19 al 26 corrente e che per l'anno in corso assume il carattere ec-cezionale di gara preolimpionica, l'on. Renato Ricci, presidente del. Virgilio e Summonte.

dra per impegni professionali, ci ha inviato dalla capitale inglese le sue osservazioni che più sotto riproduciamo.

L'interesse suscitato dal referentando ed ha invaso anche la stamba dell'alizatione de not cerchiamo par politica guestia polit Ortai Cain Selvi go, Di Vito, Ramella, Pollone Gia-Prese Barb

### Treno popolare per le Valli Ussolane

La Direzione compartimentale di Milano delle Ferrovie dello Stato effettuerà nei giorni 18 e 19 cor-rente, una gita per le località delle Valli Formazza, Anzasca e Vigezzo, alla quale possono partecipare, gitanti partiranno la mattina del Chiar torneranno a Milano il successivo giorno 19 verso le 23,50.

Milano-Domodossola, L. 18. L. 24.

Milano-Valle Formazza, L. 38. Milano-Domodossola-San Lorenzo,

Milano-Goglio, L. 28.

L. 24.

Milano-Druomo o Santa Maria Maggiore o Malesco o Re, L. 22. I prezzi comprendono ferrovia e automobile o ferrovia secondaria a seconda delle varie località.

La vendita dei biglietti è stata iniziata nelle biglietterie interes-sate il 13 corrente; per i viaggiatori in partenza da Miláno, essa ha luogo presso la biglietteria speciale della Stazione centrale e le agenzie viaggiatori.

Premio al custode del Rifugio Ca. stelli. — Le benemerenze del custode del Rifugio Castelli, al Pian d'Artavaggio, Costante Locatelli di Maggio, risalgono all'inizio delle pratiche per l'acquisto del la località e per l'acquisto del fondo. La Società Escursionisti Lecchesi, sezione del CAI, ha voluto dare un segno del suo controlo con l'assegnare un controlo contro I primi maestri ufficiali di sci
L'on, Renato Ricci, presidente delli in una competizione nazionale, consegnata giorni fa da Mamma Cala F.I.S., ha ratificato la nomina a stelli, durante un intimo convivio di scripti di scripti che solini. seliní.

La nuova sede della Sezione torinese La nuova sede della Sezione torinese è stata trasferita dal 5 sconso in via Barbaroux 1, Torino, Colla Sezione hanno cambiato domicilio le Sottosezioni U.S.S.I., Quintino Sella, G.E. A.T., Fotogruppo Alpino, il Club Alpino Accademico Italiano, il Comitato delle pubblicazioni del CAI, la Redazione della Rivista mensile del CAI, ed il Comitato piemontese Consorzio Nazionale Guide e Portatori.

La mostra fotografica dell"U.L.E. -Si è inaugurata nelle sale dell'Unio-ne Ligure Escursionisti, Sezione CAI ca) alpina 'che raccoglie' oltre due cento fotografie del più vivo inte

All'inaugurazione erano presenti il Presidente dell'U.L.E. avv. De Am-brosys col Consiglio completo, l'avv. Nanni, Presidente della Sezione ge-novese del CAI, il rappresentante della FIE e molti altri. I visitatori sono stati fin dai primi giorni nu-

Una conferenza di Giuseppe Mazzoti. — Per interessamento della Sezione li Vicenza del CAI, Giuseppe Maz zotti lia tenuto la sera del 27 scorso all'Istituto Fascista di Coltura, la conferenza sul tema « Grandi imprese sul Cervino », illustrandola con

pareti del Cervino da alpinisti di ogni nazione, da Whymper a Jean Antoine Carrel, in ogni tempo ven-nero compiute e reso omaggio al ricordo delle precedenti meravigliose ittorie, da quella dei fratelli Schmidt sulla formidabile parete Nord a quel-la più recente di Enzo Benedetti con le guide Carrel e Bich sulla Sud. il giovane scrittore ed alpinista Maz-zotti rievoca i momenti più sugge-stivi della prima salita al Cervino per la parete Est da lui compiuta lo scorso agosto con Benedetti, le guide tatori Antonio Gaspard e Luciano

Il conferenziere legge anzi alcune pagine di un suo libro di prossima pubblicazione, scritto sulla magica avventura vissuta salendo l'ultima parete che agli uomini, a degli italiani sia stato concesso di violare. Conferenza attentamente seguita e

salutata da applausi, specie da parte di quegli alpinisti che nelle parole del Mazzotti hanno sentito un riflesso dell'odierno dibattito sull'essenza dell'alpinismo.

Il nuovo rifugio al Campo di Mer-coliano. — Il 29 corrente il Club Escursionisti Napoletani (sez. del Club Alpino Italiano), inaugurera il nuo-vo rifugio al Campo di Mercogliano (Monte Vergine): Per l'occasione d'inletta una gita sociale con itinerario Napoli-Avellino e poi in auto fino al Santuario di Monte Vergine, e quindi a piedi per il Campo di Mercoglia-no. Inaugurazione del rifugio ed e-sercitazioni sciistiche sui campi di

### PREALPI E ALPI LOMBARDE cm. Balme (1400)

Alpe Cuvignone (m. 977) . .

()		monochine (2000)
Lanzo d'Intelvi (m. 950)	30	Bardonecchia (1312)
Pian Rancio (1000)	15	Melezet
Valcava (1300)	30	Melezet Sauze d'Oulx (1500)
Costa Imagna	40	Sestrières (2000)
Piano Resinelli (m. 1300)	30	Clavières (1800)
Cap. Pialeral (1400)	50	Cap. Mautino (2220)
Biandino (1400)	50	Cap. Kind (2200)
Camisolo (2000)	90	Crissolo (1300)
Pian di Bobbio (1700)	90	Limone Piemonte (1000)
Pian d'Artavaggio (1600)	60	Limone Piemonte, campi alti .
Esino Lario (m. 913) *	30	Acceglio
Ortanella (m. 1100)	40	Valsovaranche
Cainallo (m. 1200)	60	
Selvino (m. 962)	20	ALPI VENETE
Presolana Cantoniera	30	M. Lessini-Tracchi (1400) .
Barbellino, rif. Curò (1898) .	60	Madonna Campiglio (1500)
Foppolo (1500)	50	Asiago (m. 1300)
Cà S. Marco (m. 1827)	90	S. Martino Castrozza (1500) .
Oltre il Colle (m. 1030)	30	S. Martino Castrozza, camp
Passo S. Marco (2000)	90	Passo di Rolle (2000)
S. Lucio (m. 920)	20	Alpi di Siusi (1600)
Cap. Pineto, Formico (1400) .	30	Selva Valgardena (1500)
Pizzo Formico (campi)	50	Ortisei
Montagnina (1700)	40	Passo Sella (2200)
Madesimo (1534)	40	M. Piana (m. 2325)
Motta, sopra Madesimo	60	Passo Gardena (2100)
Monte Spluga (1900)	100	Passo Pordoi (2200)
Chiareggio (1600)	40	Vigo di Fassa
Arcoglio (2000)	. 110	Val Badia (1400)
Cap. Zoia (2000)	150	Corvara
Arnoga, Val Viola (1800)	40	Colle Isarco, campi
Livigno (1800)	40	Giogo S. Vigilio (Merano)
Trivigno (Aprica)	50	
Livigno (1800). Trivigno (Aprica) Stelvio: III Cant. (2200) Passo dello Stelvio (2800).	. 150	Passo di Resia (1510)
Passo dello Stelvio (2800)	180	Cortina d'Ampezzo (1200) .
Monte Livrio (3100)	250	
Cap. Pizzini (2700)	150	Paganella (2200)
Cap. Casati (3300)	250	S. Candido (1200)
Passo del Tonale (1800)	130	Dobbiaco (1200)
		Tarvisio
ALPI PIEMONTESI		Tarvisio, campi
Premeno (m. 850)	20	
Pian di Sole (m. 100)	30	III and the second of the seco
Mottarone (m. 1379)	30	Polomol
Alpe Devero (1700)	60	Abetone (1400)
Cascata Toce (1700)	50	Compo Coting
Maguera (1997)	1 -	Campo Catino, campi

Mott Alpe Cascata Toce (1700) . 15 Ovindoli (1375) Macugnaga (1327) . . . . . 100 Idem campi Capanna Zamboni (m. 2000) . Lago Mucrone (2000) . . . . Gressoney-La Trinité (1600) Capanna Carla (1800)... Gabiet (2360) Champoluc (1600) Chateau Beaulard Valtournanche (1500)... Breuil (2000) Colle del Theodulo (3300) . Gran S. Bernardo La Thuile (1400) 15 Kandersteg (1169) . .

60 Roccaraso (1236) Capracotta SVIZZERA

25 S. Bernardino . . . 25 Passo del Bernina (2320) 80 Engadina (1800) 120 Sempione (Ospizio) . . 80 S. Gottardo, Passo 20 Andermatt (m. 1444) . 100 Cap. del Rotondo . . .

20 Adelboden (1356) \* . . .

80 Zermatt (1680) . . . . . .

In tema di agevolazioni ferroviarie

# Si propone il "conto corrente,,,,

Dal Sig. Enrico Grugnola junior, socio del C.A.I. di Milano riceviamo in data 18 gennaio scorso la seguente lettera che pubblichiamo ben volentieri associandoci alla pratica proposto suggestita del suggestione del suggesti posta suggerita ed augurandoci che venga presa in considerazione dalle gerarchie competenti:

Ho letto quanto giustamente scrivc il collega Martinenghi a proposito di riduzioni ferroviaric. Il problema è nuazioni ferroviarie. Il problema è uno solo; sburocratizzare! Cioè snellire, facilitare, fascistizzare. Non si comprende davvero perchè ogni qual volta si concedono delle facilitazioni s'inventano degli scogli, delle difficollà come sono precisamente in materiali la recovinzia il materia. teria: ferroviaria: il numero prefisso dei gitanti, l'obbligo di compilare un apposito formulario, l'ora stabilita della partenza e dell'arrivo, l'obbli-gatorietà del limbro della stazione di gatoriela del limbro della stazione di partenza ed ancora i giorni e le ore limitate per il soggiorno, oppure (come p. es. per i viaggi in Alto Adige) l'obbligatorietà di fermarsi un dato, numero di giorni oltre quelli dei viaggi di andata e ritorno. Troppe complicazioni. Ciò che è interessante, è facilitare i viaggi a chi può avere l'intenzione di viaggiare e, ciò che è ancora più importante per avere l'intenzione di viaggiare e, ciò che è ancora più importante per qualsiasi azienda di trasporti, sia ferrovia statale o privata, automobilistica oppure lacuale, è il fatto di far viaggiare più gente che sia possibile: che poi il viaggiatore parta ad un'ora piuttosto che a un'altra, faccia timbrare o no il biglictto, firmi il medesimo con matila copiativa (anche quello si richiedel) o no, tutto ciò non ha importanza.

A me sembra che la sola presenta-

A me sembra che la sola presenta-zione della tessera del C.A.I. in or-dine di pagamento dovrebbe basta-re anche per una sola persona, purchè presentandosi allo sportello in equipaggiamento alpino dimostri chiaramente in modo non dubbio che a fine alpinistico, escursionistico. Così ebbi a scrivere oltre un anno fa alla nostra Sede Centrale e, non di-spero che merce l'interessamento di S. E. il nostro Presidente, la cosa sarà presto un fatto compiuto. Ma la questione non riveste solo carat-tere alpinistico, ma indubbiamente tere alpinistico, ma indubbiamente to modo più vasto carattere turistico e nazionale. So che della cosa sta interessandosi presso il Commissariato del Turismo anche la Federazione Nazionale Alberghi e Turismo; personalmente lo vorret si giungesse anche nel nostro Paese alla più pratica soluzione della cosa, e cioè alla stituzione del così dello Conto corrente ferroviario, il quale abolisce ogni formalità restrittiva.

Il Conto corrente ferroviario è con gegnato in modo pratico. Stabilito che chi si fa correntista deve come primo versamento sul suo libretto, pagare una somma pari ad un minimo di chilometraggio di 300 Kl. a

TUTTO PER LO SPORT

tariffa ridotta p. es. del 50 oppure del facollà, mediante versamenti supple-tivi, di aumenture come meglio crede e vuole il suo patrimonio... chilomee vuote il suo patrimonio... chilome-trico. Ogni qualvolta vorrà vlaggiare avrà soltanto da presentarsi allo sportello della stazione oppure di una agenzia di viaggi e, sul libretto verranno dedotti i chilometri per il viaggio richiesto. Questo sistema si dimostra semplicissimo, ed offre il vantaggio d'invogliare gli interessati al a risparmio ferroviario » metten-doli in condizioni di poter usufruire nel modo più spiccio e conveniente e quando lo desiderano, delle facilitazioni concesse sulle tariffe ordina-rie, e d'altra parte è chiaro anche il vantaggio che ne ricaverebbe l'am-ministrazione delle ferrovie.

L'importante, come ho detto, è di invogliare più gente che sia possibile a viaggiare. I treni solitamente partono vuoti o quasi; è molto meglio che questi posti vuoti siano invece occupati anche da persone a tarifia preciale siano case in viaggia di speciale, siano esse in viaggio di niacere o di affari, i treni popolari sono una bella cosa, è vero, ma of-frono molti e molti inconvenienti già lamentati e illustrati e, per i « po-polati » occorre sempre formare un polati » treno speciale, mentre gli altri treni normali sono già... formati e parto-no molto leggeri. Questo e lapalis-

sianot La collaborazione dello «Scarpo-ne» potrà certo influire vantaggiosamente per ottenere lo scopo da noi tutti desiderato; viaggiare a buon mercato e comodamente, senza pa-

stoie burocratiche. E. GRUGNOLA JUNIOR

### L'incidente ad una Guida del Monte Bianco

Un grave incidente è occorso ad una delle migliori guide del Monte Bianco, Ottone Bron, segretario po-litico di Courmayeur. Egli si era relitico di Courmayeur. Egli si era recato il 4 corrente nell'alta valle Ferret per segnare la pista per la disputa della Coppa « Comandante federale ». Durante il ritorno, nell'inoltrato pomeriggio, a Meyentzè, presso Planpincieux, scendendo solo, preceduto a qualche centinaio di metri da due giovani fascisti, avendo perduto l'equilibrio, è caduto malamente e si è fratturato la gamba sinistra. e si è fratturato la gamba sinistra, rimanendo poi senza soccorso fino a quando transità casualmente in quella località la signorina Una Kamerun, la nota esploratrice del Caucaso, reduce da un giro sciistico nell'alta valle.

valle.

La signorina ha prestato i primi soccorsi al Bron e quindi è scesa subito a Planpincieux chiamando soccorsi. Parti subito una squadra di quattro militi che con una lettiga trasportarono il ferito a Courmayeux. Il Bron trovasi all'Ospedale di Acata.

### I valichi alpini

Le odierno condizioni di viabilità del valichi alpini delle provincio di Bolono-Trento e Belluno sono le segmenti:
Sono chiusi i Passi dello Stelvio, del Cievo, del Pordoi di Falzarego, di Konte Croce Comelico e di Tre Croci.
Tutti gli altri Passi sono aperti al transito. Si consiglia l'uso delle catene per gli autoveicoli.

2.) In una discesa a carattere tu-

ettuare qualunque gita.

Per la prova di secondo grado:

2.) In una discesa a carattere tu

ristico su terreno vario con neve va ria, con un dislivello di circa 1000

metri e che permetta di dimostrare che il concorrente è in grado di ef-

Per la prima prova di «terzo grado

arà effettuata la discesa dell'« Al

Per la prima prova del secondo grado sarà effettuata la discesa del

Per la seconda prova del secondo e terzo grado. sarà effettuata la traversata del « Colle Basset », con discesa a « Sauze d'Oulx ».

Quota L. 80. — Viaggio in ferro-via, pernottamento, caffè-latte, au-tobus da Oulx a Sestrières.

25-26 febbraio

Domenica 26 febbraio. — Ore 5 sve-glia, caffè e latte; ore 5.30 partenza

(m. 1225). Cena, pernottamento.

vo a Milano.

Milano.

fettuare qualunque gita.

« Sises ».

in teleferica.

# UB ALPINO ITALIANO

Sezione di Milano

# Escursione di Pasqua all'Etna (m. 3274)

Domenica 23 aprile

8.- arrivo a Napoli.

scioglimento della Comitiva.

Il cratere dell'Etna

Norme

14-23 Aprile 1933

Venerdi 14 aprile 1933 20.15 part. da Milano (ferr.)

Sabato 15 aprile 8,25 arrivo a Roma. Omaggio all'Altare della Patria e vi-sita all'Esposizione Fascista. 18.57 partenza da Napoli (ferr.).

Domenica 16 aprile
6,55 arrivo a Messina
caffè e latte
visita in auto alla città
colazione.
13.30 partenza da Messina (ferr.)
14,24 arrivo a Giardini

15.- arr. a Taormina (in auto) visita al Teatro Greco ed al paese

pranzo 20.30 part. da Taormina (auto) 21.21 partenza da Glardini (ferr.) 42.23 arrivo a Catania pernottamento

Lunedl 17 aprile

2.— caff' e latte
visita libera alla città
11.— partenza in autolus
12.— arrivo a Nicolosi
colazione

15.— part da Nicolosi (a piedi) 18.— arr. alla Cantoniera dell'Etna (me-tri 1882) pranzo a pernottamento

Martedi 18 aprile A.— caffè e latte e part. (a piedi)
7,30 arr. a.l'Osservatorio (m. 2942).
salita al cratere e rit. all'Osservatorio.

torio
10.— colazione
12.— part. a piedi dall'Osservatorio e discesa per Val del Bove
19.— a Zafferana (ore 6 e 2 di riposo)
19.30 partenza da Zafferana (in auto)
20.30 arra a Catania, pranzo e pernattamento.

Mercoledi 19 aprile 0.— caffè e latte 8.55 part. da Catania (ferr.) 81.10 arr. a Siracusa

colazione 11.— visita in auto alla città e dintorni pranzo e pernottamento

Giovedi 20 aprile 6.30 caffè e latte 7.35 part da Siracusa (ferr.) colazione in treno 16.47 arr. a Girgenti visita in auto al Templi pranzo e pernottamento

Venerdi 21 aprile

7.— caffi e latte 7.50 part. da Girgenti (ferr.) 11.10 arrivo a Palermo colazione, visita libera alla città pranzo e pernottamento

Monte Tabor m. 3177 del Rifugio 3º Alpini in Valle Stretta m. 1800 Sabato 18 febbraio. — Partenza da Milano Centrale ore 14.55; arrivo a Bardonecchia ore 21.04; arrivo al Ri-lugio 3.0 Alpini ore 24. Pernotta-

Pomenica 19 febbraio. - Sveglia. caffe con pane ore 6; partenza dal Rifugio ore 7; in vetta al Monte Ta-bor ore 12. Colazione al sacco. Ribor ore 12. Colazione al sacco. Ri-torno al Rifugio, distribuzione the; marienza da Bardonecchia ore 18.10; arrivo a Milano ore 23.15.

GITE SCIISTICHE

filfugio della "Plose" metri 2447 e

(Bressanone).

25-26 febbraio

pelli di foca.

Quota L. 50 circa (viaggio, pernottamento, the con pane alla sveglia, the al pomeriggio).
Direttore: G. Marimonti.

Istrizioni. — Devono essere accompagna-te dal versamento di L. 100 (non rimbor-sabili in caso di mancato intervento) ed inviate alla Segreteria del C. A. I. di Mi-lano (via Silvio Pellico. 6) entro il 10 mar-zo 1933 Le rimanenti L. 730 dovranno es-sere inviate entro il 2 aprile 1933.

Equipaggiamento. — Sono indispensabili: il sacco alpino, il soprabito e la mantellina o la giacca a vento, le mollettiere, boraccia e bicchiere d'alluminio.

Dirett. dell'Escursione: Antonio Rossini

### Gita al Pizzo Formico

alla località della Plancios (m. 1800 circa) rende poi assai comodo l'accesso alla zona delle gite dove, per dorsali e per la presenza di nume-Sabato 22 aprile rose abetaie la neve è solitamente bellissima ed in notevole quantità. 8.— caffe e latte 8.30 part da Palermo (auto) arr. a Monreale; visita alla Catte drale e chiostro 12.— ritorno a Palermo per Mondello 14.37 part. da Palermo (ferr.) 19.43 arrivo a Messina 20.— part. da Messina (m. 1800)

# Schilpario e Passo dei Campelli

loro da itinerari alla portata anche

di mediocri sciatori. La possibilità di recarsi in serata da Bressanone

Quest'anno le prove verranno ef fettuate al Colle del Sestrières. Domenica 26 febbraio. - Partenza in autobus ore 4.45; arrivo a Schil-pario ore 8.30; arrivo al Passo dei Campelli ore 11.30, - Partenza da Schilpario ore 17; arrivo a Milano nette ». ore 20.45.

Quota L. 30 per i soci; L. 32 per non soci, Direttore di gita; Cocci.

Villa della neve al Mottarone Aperta tutti i giorni con servizio

li alberghetto.

Tariffa viveri. — Brodo L. 0,70; mirisotto L. 2,00; posta asciutta L. 2.—; medaglia del constra L. 1,50; pasta asciutta L. 2.—; medaglia del constra L. 4,00; piatto di carne con contorno L. 5,00; frittata L. 3,00; 2 uova fritte L. 3,00; vino (1 litro) L. 4,00; prova di seco una medaglia bibite L. 1,00; caffè L. 1,00.

Pernottamenti. — Primo piano ai soci dello Sci Club Milano L. 4,00; ai soci del C.A.l. L. 7,00. — Secondo piano ai soci dello Sci Club Milano Tassa d'iscrizione per entrambe le prove L. 10 con diritto ad un percorso L. 3,00; at soci del C.A.I. L. 4,00; at non soci L. 5,00.

# Per una classifica generale Quota di L. 830 (ottocentotrenta) che comprende il viaggio in seconda classe da e per Milano, gli auto, il vitto (compreso vino e servizio in alberghi di prima categoria, gli alloggi, le guide, il trasporto e deposito del bagaglio (limitato ad una sola valigia), l'organizzazione, le mancie, ecc. Restano esclusi la colazione del giorno 15 a Roma, il pranzo dello stesso giorno a Napoli e la spesa del mulo per chi desidera servirsene nella salita all'Etna.

degli sciatori non corridori « In tutti ali sport, a carattere stret \*\* In tatti git sport, a carattere siretamente e puramente agonistico, este già una classifica di carattere generale che suddivide gli eventuali yareggianti in diverse calegorie: dilettanți, professionisti; gli stessi poi sono suddivisi a loro volta în prima,

seconda, terza calegoria, oppure in pesi leggeri, pesi medi, ecc. ecc. «Per lo sci, qualche cosa, in relazione alle corse, è già stato fatto, ma non di questo noi vogliamo oggi parlare. Si tratta invece di un'altra questione.

« Nella stessa esecuzione di programmi di gite, riesce sovente mol-to difficile sapere preventivamente se un eventuale partecipante abbia o no la capacità tecnica necessaria; spesse volte è capitato ad un direttore di gita di avere con sè degli individui i quali, dopo avere affermato di andare abbastanza benino, di avere una discreta pratica, ecc., ecc., si sono dimostrali essere del tutto principianti cost da ritardare la marcia di tutta la comiliva, oppure da in autobus; ore 6 arrivo a S. Anrappresentare, alle volte, addirittatonio (m. 1339) e partenza; ore 11 arra un pericolo; sempre in ogni morivo in vetta M. Confinale (m. 3370).
do, una noia cd una seccatura per
Colazione la sacco; ore 12 partenza; Gita al Pizzo Formico

Domenica 19 febbraio. — MilanoGandino: Clusome-Milano. Partenza
da Milano pinzza Palazzo Reale in autobus ore 6: arrivo a Milano in di cosa significhi veramente « andare in sci » credono, ad esempio che una «voltata di appoggio » sia un

> suddivisione degli sciatori, nella stes-sa maniera come è stato fatto ed or. Direttore: Ugo di Vallepiana. sa maniera come è stato fatto ed or-ganizzato dallo « Sci Club of Great Brilain » e cioè dallo Sci Club d'In-

# Le prove al Sestrières

## su pista per lo più, possibilmente, battuta, da eseguirsi con voltate a scelta del concorrente. a Misurina

Il 26 del mese di dicembre nella conca di Misurina ha avuto inizio ristico su terreno vario con neve va-ria, con un dislivello di circa 1000 il corso di sci alpinistico indetto dallo Sci Club Milano ed affidato alla sometti e che permetta di dimostrare che il concorrente è in grado di ef-

derte direzione di Mario Bernasconi.
Il primo turno dal 26 dicembre el
1. genualo ha avuto 31 partecipanti;
iutti furono alloggiati all'Hotel Sorapis, dove la proprietaria gentilissima si fece in quattro per far tutti
contenti: da neve se non abbondan-1.) In una discesa di 800 metri circa di dislivello in terreno vario, su pista per lo più, possibilmente, battuta, da eseguirsi in un tempo minimo di 7 minuti. contenti: la neve, se non abbondanissima (circa 40 cm.), era ottima. Tutti presero parte con entusiasmo

alle lezioni: la grande maggioranza era composta di elementi non nuovi allo sci, ma certo assai poco pratici di manovrare a volontà sulla neve.

Ad una prima lezione di ginnastica sciistica, marcia in piano e maca sciistica, marcia in piano e ma-novre varie, con una gita nei din-torni, seguì la prima lezione di di-scesa a slalom. Non piccola fatica co-stò a Bernasconi, coadiuvato da un secondo istruttore, l'ottenere una po-sizione corretta. Le raccomandazioni « sci piatti » e quella « più basso sugli sci » con molte attre furono ripetute migliaia di volte: il risultato fu che dalla prima serie di discese lente e sferrate al quarto giorno tutti scendevano sul campo spigliati senscesa a «Sauze d'Oulx».

A tutti coloro che supereranno la scendevano sul campo spigliati senprova di terzo grado verrà data una za più alcuna preoccupazione per medaglia del conio speciale dello Sci coloro che salivano, ma guizzando tra essi, al contrario di quanto avina il primo giorno.

prova di secondo grado verrà data una medaglia del conio speciale del-lo Sci Club Milano. Furono ripetute brevi gite onde continuare le esercitazioni su terreno vario: il 29 fu fatta una escur-sione al Rifugio delle Cime di Lavaredo. La discesa bella e veloce fu palestra di sialom.

Gli ultimi giorni furono dedicati al Cristiania e Telemark: alla fine le voltate a spazzaneve furono so-Gita soc'ale al Colle del Sestrières In occasione delle Prove di classifica dello Sci Club Milano stituite con mezzi cristiania col ri-sultato di far notare un rapido crescendo della velocità sul campo.

(Gll iscritti alle Prove di classifica hanno diritto di precedenza sia nel trasporto che nel pernottamento al Bernasconi iniziò gli allievi anche nei segreti della sciolinatura, sgar-Sestrières).
Sabato 18 febbrato 1933. — Partenbugliando il caos prodotto dai mille tipi e mettendo nel dovuto valore i prodotti italiani; indirizzo per una za da Milano Stazione Centrale alle ore 14.30. Arrivo a Torino ore 17.42. buona scelta degli sci, bastoncini, attacchi; parlò delle molle, delle pel-Arrivo a Oulx ore 20.44. Arrivo a Sestrières ore 22.15. Pernottamento fi, della laminatura; si intrattenne oure sull'attrezzamento generale del-Domenica 19 febbraio. - Mattina: ore 9 inizio Prove di classifica. Po-meriggio: ore 14 partenza per il Col Basset. Partenza da Oulx, ferrovia alle ore 18.30. Arrivo a Torino alle 20.04 - Arrivo a Milano alle 23.15.

### La gita alla Marmolada

Lo Sci Club Milano nei giorni 11 s 12 febbraio ha effettuato una gita sclistica alla Marmofada (m. 3342). I sciatori pernottarono la sera del Gita al M. Confinale m. 3370 giorno 11 febbraio al Passo Feda-ia, ed al mattino della domenica con raggiumsero la vetta della Marmo-lada (m. 3342), da dove si potè go-Sabato 25 febbraio. — Ore 14.15 ri-trovo piazza Palazzo Reale; ore 14.30 partenza; ore 20 arrivo a Bormio dere uno dei più celebri panoram delle Alpi.

Notevole il fatto che tutti i 31 par tecipanti raggiunsero la cima, fra cui le sig. Orsini Maria Luisa, Tor-nani Maria Vittoria e Sostegni Ales-

## La prossima conferenza

ore 16 ritorno a S. Antonio; ore 17 partenza in autobus; ore 23.30 arri-Si ricorda che mercoledì 22 cor-Spesa L. 80. Ai non soci L. 85 (viag rente, nell'Aula Magna del Ginnagio, ceno, alloggio e caffè-latte) da versare all'atto dell'iscrizione. sio Beccaria, in piazza S. Alessandro, 1 alle ore 21,15 precise l'avv. una «voltata di appoggia » sia un invirtuosismo e non cioè una semplice cognizione elementare.

«E' dunque indispensabile giungere da not, come in altri paest, ad una suddivisione degli sciglio retta e pelli di foca e l'occorrente pei suddivisione degli sciglio retta e pelli di foca e l'occorrente pei retta e la cocco retta e pelli di foca e l'occorrente pei resti al cocco retta e pelli di foca e l'occorrente pei retta e la cocco retta e pelli di foca e l'occorrente pei retta e la cocco retta e pelli di foca e l'occorrente pei retta e la cocco retta e pelli di foca e l'occorrente pei retta e la cocco retta e pelli di foca e l'occorrente pei retta e la cocco retta e pelli di foca e l'occorrente pei retta e la cocco retta e pelli di foca e l'occorrente pei retta e la cocco retta e pelli di foca e l'occorrente pei retta e la cocco retta e pelli di foca e l'occorrente pei retta e la cocco retta e pelli di foca e l'occorrente pei retta e la cocco retta e pelli di foca e l'occorrente pei retta e la cocco retta e la c Iscrizioni limitate a 20 si chiude-Tessa ed altri autori).

Si avverte che non sarà consentito l'accesso alla sala durante la Corsi di sci per bambini e signore dizione e che nella sera stessa la sede della Sezione rimarrà chiusa Le prime due lezioni tenutesi a San Maurizio ed al Mottarone han-

### II trofeo Resnati

Il 26 corrente verrà disputato per la seconda volta il « Trofeo Resnati », vinto l'anno scorso dallo Sci Club Candido, dono dello Sci Club Caproni di Milano, e particolarmente dal comm. Caproni e dall'ing. cav. Fargion, presidente del Gruppo. La prossima lezione sarà tenuta ancora al Mottarone giovedi 16 corren-te, partenza dalla Stazione Centrale ore 7.10 e ritorno in serata alle Le iscrizioni al corso sono ancora aperte presso la Sede in via Silvio Pellico, 6.

parzio, in Vallsassina. La caratteristica di questa gara a staffetta è che essa si svolgerà tutta su terreno pianeggiante, della lunghezza complassiva di km. 18. divisa 22.30; venerdi dalle ore 21 alle 22.30, di 6 km. L'organizzazione è curata
Consegna: sabato dalle ore 17.30 dallo Sci Club Caproni, col patrocialle 18.30; martedi dalle ore 21 alle nio del Direttorio Provinciale di Milano della F.I.S. Le squadre sono composte di tre concorrenti.

# LALIMENTO L'Ovomaltina è stata proclamata dagli atleti italiani che a Los Angeles ne hanno fatto uso quotidiano - "Un alimento leggero ed energico, buono e salutare ". L'Ovomaltina troverà perciò un larghissimo impiego nel mondo sportivo. OVOMATCIN Chiedere, nominando questo giornale, campione gratis alla Ditta

# D'A.Wander S.A. Milano

# CARDINI

LABORATORIO FOTOGRAFICO INDUSTRIALE

FONDATO NEL 1909

PIANO TERRENO - TELEFONO N. 81-968

Per la stampa accurata Per gli ingrandimenti perfetti per il materiale ottimo Per i prezzi economici

Interpellate sempre CARDINI avrete massima soddisfazione e garanzia

LA PELLICOLA NAZIONALE

LA MIGLIORE - PERFETTA - GARANTITA

# Propaganda

1 ROTOLO 6x9 L. 3,40

PRODOTTO FRESCHISSIMO - GARANTITO DUE ANNI 

# PERCURA

# TUTTO PER LO SPORT

MILANO VIA TORINO, 52 TELEFONO 87.048

# Sciatori, alpinisti!

Chiedeteci il catalogo generale illustrato

Sabato 25 febbraio. - Alle ore 18.40 partenza FF. SS. ristorante. Salita facoltativa alla Punta del Telegrafo (m. 2504). Alle ore 15.30 partenza dal Rifugio Plose; ore 16.30 arrivo a Plancios; ore 18 arrivo a Bressanone; ore 20.49 partenza

gio a Rifugio del T.C.I. La parte scii-

stica è descritta in tedesco nel volu-

Gunther Langes, edizione Rudolf Ro-

Equipaggiamento. - Media monta.

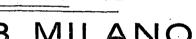
gna. Pelle di foca. Scarpe chiodate oppure ramponcini. La corda non è

ther di Monaco.

ga e la Val di Fassa

arrivo a Milano.

Domenica 26 febbraio. — Ore 0.52 | La zona del Rifugio Plose sopra drivo a Bressanone; ore 7.30 partenza capitale de la mèta abituale degli appassionati di Bolzano dove si pospenzione con la rifugio Plose sono effettuare numerose amenissime gite che si svolgono in un materiale di vette e di colli succione al succe apparenza combiente di vette e di colli succione al succe apparenza combiente di vette e di colli succione al succe apparenza con propere di successione al succe apparenza con propere di successione con propere di successione al successione al successione al successione di successione al successione al successione di successione al successione di s (m. 347); colazione al sacco, oppure gnifico ambiente di vette e di colli anzichè basarsi sugli esercizi con-libera nei due rifugi con servizio di poco conosciuti e normalmente poco templati nei regolamento riportato



Spesa approssimativa L. 75 da ver

moda.
Oltre al Rifugio Plose si trovano
nella zona due altri rifugi tutti con
servizio di ristoratore collegati, fra

autobus ore 19.30. Spesa L. 23. - Iscrizioni in segreterrivo a Milano ore 23.15.

Equipaggiamento alta montagna, Direttore: Calamida.

fittugio della "Plose" metri 2447 e sare in segreteria (ferrovia, auto, per ella "Punta del Telegrafo" m. 2504 nottamento, caffè, latte). Ai non so

Direttori: Amodeo, Contini colla gentile collaborazione del Ten. F. Boffa del Comando VI Reggimento Alpini, Bressanone.

# SCI CLUB

# Lunedi 27 febbraio. - Alle ore 5.40

frequentati dal gran pubblico che pre-ferisce solitamente le località alla Rivista mensile della Sezione di

Quest'anno lo Sci Club Milano or-ganizza le Prove di Classifica con concetti diversi da quelli dell'anno scor-

# (19 Febbraio)

siderazioni seguenti:

1.) Migliorata abilità tecnica me-

# no ottenuto un pieno successo con-fermando l'opportunità di questa simpatica iniziativa dello Sci Club

A ciò si è giunti per le due con-

Noleggio sci Ritiro: giovedì dalle ore 21 alle Quota L. 5 al paio.

(Attenzione Salendo al Passo Principe parrebbe che il Passo d'An-termoja fosse a destra del roccione. adossato allo spigolo sud del Cati-naccio d'Antermoja, ma non è così, perchè è il piano inclinato occiden-tale di questo roccione che porta alla

Breve discesa lungo le pendici del piano, dove sorge un fienile, che si Catinaccio d'Antermoja, poi un dierofront deciso ed una langhissima to scendere verso destra in fondo sciabolata sui fianchi della Cima di valle per bellissimo, apertissimo pendicione della compania della

germente saltare, portarsi nuova-mente a sinistra e con una sola lun-ghissima volata, tagliando le pendici della Cima del Lago, si scendo sul pianoro (m. 2500).

lino la lontana Marmolada col fe

Pochi metri più in là ecco il Ri-ugio d'Antermoja (m. 2495) coi scin-

Raggiunto il Passo Dona nuovo spettacolo: son vicini i monti di Val Gardena ed il Gruppo del Sella. I canale un grande traversone a destra, seguito da uno più corto di si-

Si scende allora nella bellissima Val di Dona tenendo il primo tratto a destra ed il susseguente a sinidenominazioni delle cime che circonduno la magnifica località.

Per lo sciatore, come direttiva, serve invece ottimamente la linea tequota per raggiungere senza fatica

Chi vuol raggiungerlo, per scendere poi in Val Gardena, deve tagliare il pendio a sinistra e puntare alla testata della valle, chi invece vuol scendere in Val di Fassa, ci segua nel braya percerci. nel breve percorso

destro di essa e poi per quello si-nistro. Tagliare in piano a destra un mistro. Tagnare in piano a destra un tale di questo roccione che porta alla selletta ed al Passo d'Antermoja, come abbiamo visto sopra).

Talvolta il Passo, per effetto del vento è filettato da una cornice, che va tagilata, per scendere verso nordest nella valletta.

Breve discesa lungo le pendici del Catinaccio d'Antermoja, poi un dietorio del costone per evitare un tratto ripido e troppo stretto, entrando in una seconda che si discende, con spostamento nuovamente verso destra, e poi descrivendo un largo cerchio ed una meravigliosa volata giù pei Ciamp di Grevena, al margine del ripiano, dove sorge un fienile, che si raggiunge (m. 2072). Da questo puntro-front deciso ed una anghissima sciabolata sui fianchi iella Cima di Lausa, divallando largo la valletta. costone per evitare un tratto ripido e troppo stretto, entrando in una seconda che si discende, con spo-

Valicare il torrentello, attraversare il piano della valle, lasciando a si-nistra i numerosi fienili di Malga tarlo a sinistra entrando in sede

Siamo a Solos colin (m. 1879. Po-chi metri più in la due baite: qui si abbandona la mulattiera perchè sale e si attraversa il piano verso l'Alp Duron (m. 1850) al margine del bo-sco, dove sorge una cappelletta e si

Chiude il scenario bellissimo il che entra e scende ripidamente per gruppo delle Pale di San Martino. una valletta boscosa tenendone il flanco sinistro

Sofos alto (m. 1807), una radura un crocefisso, una cappella, poi via con altra velocissima discesa a valle. Siamo a Lapausa, altra cappella ponte crocefisso ed altra volata an-cora, poi terreno più facile ed aper-to che si taglia nel bel mezzo, por-tandosi in sul finire a destra. Altra cappelletta, altro ponte, e giù per la sponda destra, dopo un tratto piano, ancora velocemente, finche giunti al Molin del Pian, se si è prudenti, conviene fermarsi e togliersi gli sci, per un centinaio di metri, perchè la gola è stretta e precipita sul torrente che a sinistra scende poco invitante.

Rivalicato il rio, si può rimettere nuovamente gli sci, ma talvolta non conviene merche Campitello «m. 1441)

MONOGRAFIA N. 44 (SCIISTICA)

La traversata sciistica del Catinaccio

E' una bella ed interessantissima gita, specialmente per il paesaggio gita, specialmente per il paesaggio

gita, specialmente per il paesaggio

gita, specialmente per il paesaggio

che si attraversa, orrido ed ardito.

| Colistica del Catinaccio | Fin qui bella vista sulla Val di Fas. che si attraversa, orrido ed ardito. sa e sui Sass de Dodes e Sass de Un-des all'imbocco della Val di S. Ni- Si Carte topografiche. — La migliore è la carta del Touring Club Italiano.

la carta del Touring Club Italiano.
Marmolada, Catinaccio e Gruppo del
Sella.
Ottima è pure la carta del D.O.A.V
Bibliografia. — Utile può essere il secondo volume della Guida da Rifu.

Signo Diffusio del T.C.I. La parte seil da aperra la cra che entra dopo un da ancora larga, che entra, dopo un altro bel Crocefisso, nella Val di Vame «Dolomiten Skifuehrer » del dr jolet.

In alto a destra dominano i roc-ciosi scoscendimenti dell'Aut, dei Coi da Manzon, frequentati per la caccia al camoscio, dietro i quali s'intravvede spuntare ardita la Torre Rizzi m. 2473). Inoltrarsi per la valle, verso i Di-rupi di Larsec, e con lieve salita por-tarsi ai pascoli di Sojal (m. 1565) do-ve sfocia il vallone del Rio Larsec,

percorsa dal sentiero che pel Passo di Scarpello e di Scalette, sale diret-tamente al Rifugio d'Antermoja. Attraversato anche il letto del Rio, si entra nel bosco, lasciando le diramazioni di sinistra e la segheria, per inoltrarsi lungo le pendici delle Frai-Pericoli. — Qualche pericolo di va-langa nel tratto tra il Rifugio Vaio-let ed il Passo Principe e da questo al

ne di Dassoal, secondo le indicazioni di un cartello indicatore del Rifugio ardeccia Si attraversa un ruscelletto e con tratto incassato si percorre un co-stone, che separa due vallette sbucando in un prato con un grande masso ed un crocifisso (m. 1774) alla base della Punta Cristophe, denomi-

nata sulle carte concordemente come Pala del Mezzodi. Si continua, come fatto finora, alla destra del Rio di Sojal fin che appare magnifica la visione della parete del Catinaccio che sta di fronte, avente alla sua destra l'ardita fiamma della Winkler, la più bella delle Torri di Vajolet, e tagliando baranci si procede man mano più ripidamente lungo il fianco di una valletta, che

Ecco il primo casolare di Ciamp, dominato più in alto da un alberghet-to privato, che non esercisce. Si sale ncora ripidamente a destra fra mu-di e pini e per vallette e dossi fin-de si sbocca al ripiano del Rifugio Gardeccia (m. 1963). Poco più oltre affiora una tavola

l'orientamento, alla quale uno sguar-nistra permette di raggiungere una lo si può ben dare per conoscere le selletta. Tale percorso, ed il breve

permette di serpeggiare, con sposat-mento a destra, verso mughi e neri

si prosegue per un tratto pel costone e lungo il fianco di esso che riporta nella valletta, popolata dall'ultima vegetazione e da qualche grosso masso scaricatosi della vicinissima parte est del Catinaccio, alla cni base lentamente si procede verso l'ultima fatica, rapprassentata dei muragioni. fatica, rappresentata dai muraglioni

rocciosi delle Porte Neigre, sui quali già fa capolino lo chalet del Rifugiet-Giunti quasi sotto le rocce, anzi-chè imboccare l'impervia valletta, si piega a sinistra e serpeggiando fa ticosamente si sale a raggiungere

Si parte dal Rifugio Vajolet con direzione nord, lasciando a sinistra il vallone che sale al Gartl, avente a destra come pilastri le Torri di Vajolet ed a sinistra la Punta Emma. Proseguendo con ripidi tornanti svolgendo il nastro lungo le pen-dici valangose delle Torri di Vajo-let (est principale e nord) il più vicino possibile alle rocce, si raggiun-go un sicuro cocuzzolo, dal quale leggermente si scende a sinistra per portarsi in una valletta separata dal-la principale da un dossone nevoso. L'itinerario sale ancora verso la Punta di Vajolet e la Torre Puntel-

lata onde portarsi gradatamente ver-so il Passo del Principe (m. 2577)

che si apre fra la Cima Piccola di Valbona ed il Catinaccio d'Antermo-

ja (Kesselkogel). (Dal Passo si scende nella conca del Principe, in fondo alla quale sta il Rifugio Berga-mo, e dalla quale si sale al Passo del Molignon). Nel nostro caso non è necessario raggiungere il Passo del Principe, ma una ventina di metri sotto di esso, si gira a destra e si percorre il cipido pendio che sostiene le rocce del Catinaccio d'Antermoja, risalendo con qualche serpentina il sempre più ripido declivio. In ultimo quando questo si restringe, a guisa

moja (m. 2774) che si apre fra lo sperone sud del Catinaccio d'Antermoja (m. 3001) e la Cima di Larsec (m. 2893).

ausa, divallando largo la valletta dio (m. 1872). Quando questa semora voglia leg-

percorre o si costeggia il laghetto d'Antermoja, dominato dalla Croda del Lago, e puntando a destra del pilastro di Cima Dona, si raggiunge quel colletto dietro il quale fa capo

tillanti pendii del Polenton e delle Crepe di Larsec.

Dal Rifugio d'Antermoja volgere a sinistra (nord) verso le rocce di Ci-ma Dona e verso una grotta, per ta-gliare in alto ed in quota un'altro cipido pendio e portarsi con poche altime serpentine al Passo Dona, che si apre a guisa di larga sella a si-nistra della tondeggiante Cima del Mantello, che ha pareti strapiom-Questo tratto è pericoloso per sla-

Giù per una valletta per il lato

aiza un Crocefisso Di nuovo ricompare la mulattiera

è a pochi minuti.



Gratis al vostro domicilio

NERANGIBILE ∷∗dà l'ora esatta



Vettovagliamento. — Fonte di rifor-nimenti: Mazzin o Perra in Val di Modo d'appoggio. — Per la Val di Fiemme e di Fassa a Mazzin o Perra. Da Bolzano per il Passo di Costalun-Losalità d'approccio. — Mazzin d

Lago d'Antermoja. Bifugi. - I rifugi durante la stagione invernale sono chiusi. Si può però ottenere dal custode del Rifugio Najolet (V. De Zulian-Perra) le chiavi.

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO Mazzin (m. 1372) è il punto di par tenza per la traversata sciistica del Catinaccio. Dietro alla Chiesa parrocchiale par-

te la carrareccia, che cammina verso il bosco e su per esso. Finito questo, prosegue con la stessa andatura, con tratti ripidi, altri lievi e talvolta pianeggianti, sia quasi a sbattere contro un casone (tabaccaio) anticipante le case di Pone (m. 1469) che si lasciano in parte a destra, accorciando il gopoco dopo si attraversa (m. 1848). mito per i prati sotto di esse, e pun-tando alla svolta del pendio e della

# Vitale Bramani

(Studio apologetico)

era ancora delizia di pochi, scendevano a rompicollo lungo un sentie. ro alpestre, che sbucava sullo stradone di una stazioncina delle Prealpi .lombarde.

Il binario della strada ferrata era ormai vicino e appariva a tratti fra gli arbusti e le siepi,

- Il treno non c'è ancora e, quindi, non ci'scappa più - disse promanare da lui e qualcosa diil più grande dei ragazzi, rivolgendosi alla sorella.

- Meglio così - commentò il raal Buco del Piombo e al Pallanzo. ne verrebbe conclusa a suon di scapaccioni.

E, dicendo così, fece pensare anche agli altri che a Milano c'era ad attenderli una mamma molto buona, ma anche molto intransigente in fatto di orari e di disciplina.

Nell'anima di un ragazzo vi è sempre un elemento divino, una scintilla che le cose buone possono attizzare e far splendere improv. visamente

Per Vitale Bramani questa incandescenza dello spirito deve essersi verificata in quel lontano giorno di aprile, durante la salita al Pallanzone, che è storicamente la sua prima conoscenza con la montagna.

E' molto probabile che ciò sia avvenuto in modo inconscio, in una curiosa confusione che mescolava nell'animo vergine del ragazzo il cupo pensiero degli scapaccioni con le ricchezze luminose della montagna, bella come una basilica solitaria, dove il sole, dalle grandi vetrate del cielo, riaccendeva gli ori assopiti sugli altari delle cime, esalandovi un'atmosfera di tran quillo tramonto. Sono, forse, quel le sensazioni raccolte allora nelle pupille attonite, che Vitale ha poi rese nell'armonia perfettissima delle sue sessanta e più prime ascen. sioni, che hanno fatto di lui uno dei migliori e più completi alpinisti accademici italiani.

Angelo Manaresi, presidente ge nerale del Club Alpino Italiano, la sera del 16 gennalo ha dato una solenne consacrazione ufficiale almani, assegnandogli una medaglia d'oro al valore alpinistico.

E si è subito sentito riparlare delle sue ascensioni per vie nuove e inesplorate, attraverso difficoltà complessive di « quarto, quinto e sesto grado ».

To, invece, non voglio misurare il valore di Vitale Bramani con la « scala di Monaco ».

Questa nuova unità di confronto che, a mio modo di vedere, serve per determinare in maniera sempre relativa le capacità fisiche e l'abili tà tecnica di un rocciatore, non fa altro che sostituire le espressioni: « facile », « difficile », « difficilissimo », « adatto solo per veri alpinisti nel senso tecnico » e via di seguito; oppure elimina i circoletti, smo è uno sport: e il buon Vitale i cerchi concentrici, il grosso punto nero e gli altri segnalini conè di Cesare, e aggiungiamo che la « scala di Monaco », malgrado la lo siano le indicazioni generiche cords da superare.

Ma da questa constatazione alla affermazione di coloro che vogliono costringere e soffocare, dal primo al sesto grado della scala monacense, il valore effettivo ed assoluto di un alpinista, c'è la stessa differenza che corre fra una lucciola e una stella.

Se fosse vero ed assiomatico che "lo sviluppo della tecnica rivela una elevazione spirituale », arriveremmo all'assurda conclusione che la quintessenza della spiritualità è privilegio delle scimmie, le quali, in fatto di tecnica rampicatoria sono insuperabili. E, per contro, sempre ragionando per estremi, si dovrebbe aggiungere che chi è incapace di effettuare scalate di V o VI grado, merita zero in fatto di elevazione spirituale.

Per fortuna, non sono vere nè l'una, nè l'altra cosa.

Lo sviluppo della tecnica non può significare che una maggiore perfezione tecnica, e niente altro. Essa potrà soccorrere lo scalatore in determinati momenti, facilitandogli il superamento di fortissime difficoltà, ma non aggiungerà nè toglierà mai nulla alle sue doti di « elevazione spirituale ».

Queste doti, invece, che possono esistere anche in persone digiune

# NON LASCIATEVI SFUGGIRE OUESTA OCCASIONE

Ritagliate questo tagliando e presentandolo alla nuova

CONFETTERIA GRECO VIA MENGONI N. 1 - MILANO (vicino alla Sede del C. A. I.) otterrete il 10%, DI SCONTO sui prezzi correnti, già ridotti.

LO SCARPONE Buono per lo sconto del **10%** 

Il 13 aprile 1914, una minuscola di scalate sulla verticale, servirancomitiva di ragazzi innamorati del- no in ogni caso al rocciatore, perla montagna, quando questo amore chè lo sosterranno e lo guideranno anche dove la tecnica più perfezionata dovrà qualche volta ripiegare. Cosa, cuest'ultima, che può spesso capita mai alle scimmie, che si arrampicano per puro istinto e non

a ragion veduta. L'uomo che scala una parete, sente immancabilmente qualcosa rioso scambio degli abissi dell'ani. dendo l'altezza possibile per vie al- spirito. trimenti proibite.

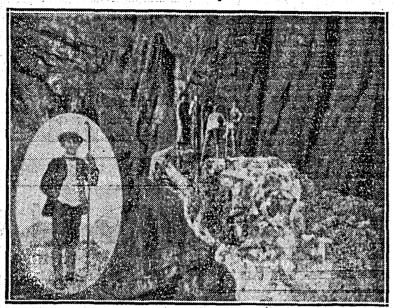
parete, pensasse di essere soltanto alla sua stessa corda. un fastello di ossa, di muscoli e di Quando - ed è rarissimo il caso

anche dove non guarda. L'itinerario così si forma, come

se egli lo tracciasse col meditato gesto della mano ossuta e nervosa, su un disegno che sembra prestabilito tanto nitida ne appare l'armonia.

Il gesto rude, lo sforzo dei mucapitare agli uomini, mentre non scoli, la tremenda tensione dei nervi, tutto ciò che è apparenza ma- profilo tagliente come uno spigolo teriale si fonde gradatamente in di roccia contro un ciclo lunare. una forma di arte e di bellezza, genialmente concepita e creata. Dall'aridità della roccia sgorgano le sorgenti della poesia, perchè scendere in lui; ed è questo miste- l'uomo ha misurato il cuore e la volontà allo sforzo, e, nel salire, ha ma con gli abissi dell'universo ottenuta la contemplazione più progazzo minore — altrimenti, la gita che so distingue dal quadrumane e fonda del suo essere, il possesso che allevia il peso della carne, ren- più completo delle potenze del suo

Nessuno dubitava di lui. E la vit Guai all'uomo che, lungo una toria appare ormai visibile, legata



La prima conoscenza di Vitale Bramani con la

nervi, forniti solo di atecnica per-1 - la vittoria non si lascia ghermifetta » e di potenze fisiche calcola. re, Vitale Bramani afferra il suo bili sulla « scala di Monaco »!

dovrebbe portare a una conclusione elementare accessibile a tutte to sconosciuto, irto di scogli e reso le menti, una guerra si è accesa, che più fiera non suscitarono le due secchie rapite, la bolognese e la greca.

Ora io penso che misurare Vitale Bramani a gradi di Monaco (cole virtu molteplici di Vitale Bra- me fanno in piena buona fede, non tutti, ma molti suoi amici) è lo stesso come metterlo sul letto di Procuste. Si potrebbe poi chiedere a questi amici di indicare quali sono le parti che si dovrebbero tagliare, sempre che l'interessato giustamente non si ribelli.

E' qui, appunto, dove i sostenitori della «scala» hanno avuto torto ed hanno finito con offrire il fianco agli avversari. I quali hanno subito lanciato la freccia strillando: « Già che questa nuova unità deve dare soltanto valori assoluti; perchè non si mette in gioco anche un altro elemento: l'unità di tempo?...».

smo è uno sport; e il buon vitate dovrebbe cominciare ad affannarsi le dispute fra questi uomini sono alla bella raccolta di itinerari dello Sci per battere sè stesso, compiendo in state finora dispute di parole, più club Milano — le guide sciistiche hanno indirizzato gli sciatori lungo deterche vere e propri controversie spino indirizzato gli sciatori lungo deterche vere e propri controversie spino indirizzato gli sciatori lungo deterche vere e propri controversie spino indirizzato gli sciatori lungo deterche vere e propri controversie spino indirizzato gli sciatori lungo deterche vere e propri controversie spino indirizzato gli sciatori lungo deterche vere e propri controversie spino indirizzato gli sciatori lungo deterche vere e propri controversie spino indirizzato gli sciatori lungo deterche vere e propri controversie spino indirizzato gli sciatori lungo deterche propri controversi spino indirizzato gli sc smo è uno sport: e il buon Vitale de. Diamo pure a Cesare quel che do già da lui realizzata in dieci rituali tendenti a illuminare fatti do già da lui realizzata in dieci rituali tendenti a illuminare fatti minati itinerari, tali da appagare il pia-ore. E tutti i suoi valori effettivi concreti. E da una parte e dall'al-cere delle lunghe scivolate. Quindi si tra, nessuno s'è accorto di scam-ebbero singoli itinerari staccati, senza sua inevitabile relatività, è certo di marcia delle necessità imperiose di una classifica a delle nuvole sulla strada più vicina al vero, di quanto non base di records superati e di re-

Io conosco scalate di roccia di Vitale Bramani; e ne conosco di Cornelio Bramani, Anche dal punto di vista prettamente alpinistico, è molto interessante il confronto fra questi due fratelli, nati da una stessa madre, educati nel medesimo ambiente, eppure di comportamento così diverso di fronte a una montagna da scalare per vie insolite e nuove.

Buoni rocciatori entrambi; Cornelio ha un pacato senso di misura, che gli fa considerare palmo per palmo tutto ciò che egli dovrà fare per riuscire nell'impresa. Non si occupa e non si preoccupa di e anche qualche delusione (come vernale con l'uso degli sci, ed ha tutti, del resto). Ma come egli stesso sinceramente confessa, quando sinceramente confessa, quando supplicatione del l'imperiori de la la resenta l'imperiori del la resen ne ha patito: l'ha guardata, le ha promesso di tornare (ed è tornato e l'ha poi vinta); ma intanto, «per non perdere il tempo », nel giorno della delusione, ha infilato un sen- ricolo. tiero qualunque per raggiungere egualmente la pura aria delle vette.

Vitale Bramani è al limite opposto; ed è per questo che sono rarissime le volte in cui i due fratelli si trovano accomunati in una stessa impresa.

Eccolo qui Vitale, con il suo volto singolarissimo di struttura oblunga, per cui viene spontanea la classificazione di aristocratico.

Svolge dal sacco il rotolo della corda e, cingendosene per primo la vita, prende il comando di quel gruppetto di uomini che con lui

Non gli domandate per quali vie egli scalerà l'inviolata parete, perchè forse egli stesso non saprebbe dirvelo. Ma qui appunto sta la sua suprema virtù di rocciatore di classe elettissima. Lasciate che tocchi la montagna, e una sensibilità so- scute con loro. pracuta si rivelerà in lui e gli fa. minato ogni piega dello roccia, e ogni possibilità di passaggio, anche se questa possibilità si debba calcolare in frazioni di secondo, su appigli malsicuri o su manovre di

sacco e ritorna subito in città, cor-Eppure su questo argomento, che rucciato e incupito, come un capisare con la propria nave uno stretancor più periglioso da una bufera scatenata:

Ma state tranquilli che se non è passato oggi, domani il capitano passerà. Altrimenti, non avrebbe più pace.

Egli torna alla roccia che lo ha respinto, e le ridà l'assalto. Sono questi secondo me - i momenti sommi in cui Vitale, smagato l'incantesimo dell'io, riesce a rompere il corchio delle resistenze, ed en-trato, per virtù di consonanza assoluta, in comunione vitale con la montagna e quasi da essa ispirato pervaso, centuplica i suoi peteri si trascende.

E' ingiusto dire come fanno taluni, che tutto ciò è soltanto una esercitazione a vuoto, senza altro scopo che quello di toccare una cima per una via nuova, per potersi poi gonfiare le gote col vento della vanita soddisfatta.

Ma è altrettanto ingiusto voler misurare sulla « scala di Monaco »

delle nuvole sulla strada.

Vitale Bramani è, dunque, alpinista nel significato più puro e più alto della parola, non soltanto per-chè può contare a decine le sue prime ascensioni cosidette di « IV e VI grado », ma anche e sopra tut- di servire esclusivamente to per il modo in cui le ha com-

Con lui tutti gli uomini della cordata formano un solo sistema nervoso percorso dallo stesso impeto. Forse egli « sente » e interpreta la roccia con la sua anima e con tutte le anime degli altri; e, anche quando è sceso, sulla mon-tagna superata tutto il gesto ap-pare nella sua gigantesca e razionale esattezza.

Per altri motivi ancora, Vitale à alpinista completo: conosce ottigradi di nessun genere; ha al suo mamente il ghiacciaio, ha una vaattivo parecchie prime ascensioni, sta esperienza della montagna inuna parete lo ha respinto, egli non prudenza: e la rasenta quando egli rinunciando ai compagni di valore lega alla sua corda (pur di vederli felici) certi «campioni senza valo-re), che rappresentano per lui un peso morto e anche un effettivo pe-

Se questi « campioni » credono di esprimere così la loro ammirazione se ne astengano. Questa è la preghiera che rivolge loro un della struttura della montagna e del nomo che a Vitale vuol bene vera- l'intera sua viabilità invernale, astraenmenic.

Chi vuol sentire parlare di mon-tagna, vada in Via Spiga, nel la-boratorio dove Vitale Bramani — continuando l'iniziativa artigiana de: fratello Nelio - con mille sottili e ingegnosi accorgimenti « ri

gozio delle tentazioni — dove tutto l'attrezzamento alpinistico è rap-presentato in quanto c'è di migliore e di più recente, ordinato e schedato con amorevole cura dalla sua

dolce ed alacre compagna-Ma il « cuore » è nel laboratorio, dove Vitale riceve gli amici più cari e, continuando a lavorare, di-

· Lì dentro vedrete che anche gli garsi, quando rievocano le proprie ascensioni.

Vi si parla anche della « scala di vere un proprio Gruppo Sciatori, dal adesione di durata infinitesimale. Monaco » e de' suoi gradi. Ma ciò quale prescinda ogni fine sportivo ed

i compagni hanno affidato tutto il la montagna co' sui boschi, con i vernali dei Monti d'Italia dovrebbe vedestino; e inventa la rotta, con la suoi torrenti, con le sue chiese a nir allargata e generalizzata, completan-sicurezza dell'uomo che «vede» piè delle rupi, con i suoi aspri si-lenzi, con i suoi santi e le sue su-ti d'Italia, la cui pubblicazione va da perstizioni, con i suoi eroi e i suoi anni perseguendo il C.A.I. profanatori; la montagna, che la-vora le anime come l'acqua dei fiumi leviga i sassi più scabri; e pas-sa nello spirito nostro come il vento delle gole, che trasfigura talvol-

Nel suo laboratorio, tra gli amici, Vitale Bramani spicca col suo Egli manipola i suoi legni con gesti ora morbidi ed ora duri, e li scruta e li carezza, e li sposta qui diradando una foresta di sci per infoltirne un'altra più oltre, creando così classificazioni sapienti e si-

Spesso penso a lui, come a un liutajo del medio evo, che cerchi tra una vena e l'altra del legno il segreto di una più dolce armonia o il folletto ispiratore di un trillo

Con una specie di evoluzione retrocedente, il mio spirito sempre più si avvicina all'età dell'oro, quando gli alberi delle foreste potevano parlare e l'uomo ascoltava e capiva. Socchiudo le palpebre. Ecco: mi par di vedere distinta mente un ometto non più grande del pollice della mia mano: è uscito da uno sci ed è saltato sulla spalla di Vitale Bramani... gli parla... ma nessuno di noi comprende. Vitale ha gli occhi un po' estatici, mentre un sorriso fanciullesco gli illumina il volto.

Lui solo sa interpretare la mi-steriosa voce del legno che forse racconta qualche nordica leggenda e spiega i segreti di meravigliose ascensioni. Giovanni Nato Giovanni Nato

Notizie sui rifugi

Il nuovo rifuzio a monte Caio Il 23 scorso è stato inaugurato sul-le pendici di Monte Caio (Appennino parmense) all'altitudine di 1300 metri il nuovo rifugio costruito a cura dello Sci Club Parma. Coll'occasione ebbe luogo un'adunata di sciatori parmensi, riuscita imponentissima: infatti circa 500 persone vi hanno par-tecipato. Il nuovo rifugio viene ad esaudire uno dei voti più ardenti de-gli sciatori ed alpinisti della zona.

L'inaugurazione della Capanna Ponfagna

Lo Sci Club L'Alpe di Brescia ha inaugurato alla metà del mese scor-so, il Rifugio sociale Capanna Pun-tagna, messo a disposizione dal cap. tagna, messo a disposizione dal cap. Pellizzari, podestà di Tavernole e che rappresenta il coronamento di una viva aspirazione dei soci. Alla cerimonia mimerosi gli intervenuti, fra i quali il dott. Orio, presidente del Direitorio provinciale della F.I.S., Mascoli e Tedoldi dell'Alpe, rappresentanze dello Sci. Club del CAI ed altre associazioni.

Subito dopo il folio gruppo di scia-

Subito dopo il folto gruppo di scia-tori ha sciamato allegramente lungo i declivi del Guglielmo.

# Una guida invernale

delle Alpi Liguri

Giacomo Guiglia, alpinista accademi-co e sciatore di vaglia, ha pubblicato recentemente, in collaborazione con Federico Federici, una guida invernale e alpinistica della Alpi Liguri, sotto gli auspici della Sezione di Genova del C.A.I. e dello Sci Club Genova.

S. E. Angelo Manaresi ha dettato la prefazione. È una premessa scrive anche l'A. in capo al bel volumetto, riccamente illustrato e rilegato in tela.

Fino ad oggi — dall'appendice del conte Bonacossa e di Corti nella Guida del Bernina alle annotazioni aggiunte alle recentissime guide del Silvretta ed alla bella raccolta di itinerari dello Sci me e senza un preordinato criterio or

dinatore. Il Guiglia ha evitato tutto questo, e seguendo il principio informatore del Kurz nelle Guide del Vallese, ha stabilito un legame fra i singoli itinerari Ma se il Kurz è ancora preoccupato sportivo, il Guiglia invece, si avvia ver so più moderne forme di guide sciisti che. Egli parte giustamente dall'assioma che la montagna invernale non può e non deve venir percorsa che con gli sci. L'itinerario invernale deve quindi tener conto di questa premessa. Dato che la percorribilità della montagna sostanzialmente diversa nell'inverno da quella dell'estate, ne consegue che - lo parzialmente utile è la guida studiata e predisposta per la stagione estiva. In qualche caso, anzi, la guida estiva può essere pericolosa. Si pensi, ad esempio, alle modificazioni profonde che vi sono nella percorribilità dei ghiacciai del Miage, del massiccio della Jungfrau, del Monte Rosa, ecc. tra l'inverno e l'estate. Ciò vale anche per l'altissima montagna, sia puro con qualche attenua-

Con queste premesse, il Guiglia ha compilato una « guida invernale », che deve costituire, come difatti costituisce, un necessario completamento della « guida estiva ». Quindi non ha compilato una serie di singoli itinerari staccati dettati dall'intento di offrire facili e divertenti scivolate, ma una completa e organica guida che tiene conto do da quelli che sono i normali itine-

L'opera del Guglia costituisce quin di un'innovazione originale in fatto di guide. E come tale va additata, raccomandata e lodata senza riserve. Si può dire che essa rivoluziona beneficamen-te il criterio che ha condotto sin qui da la vita agli sci rotti e consunti». tutti i nostri compilatori di guide. Nell'er giungervi si dovrà passare l'applicare questo nuovo concetto al suo prima nel suo bel negozio — il ne- lavoro, l'A. ha proceduto ad una divisione della regione montana, che si stacca alquanto da quella generalmente adottata nelle guide alpinistiche e nella raccolta della Guida dei Monti d'Italia: non più divisione per massicci singoli, ma divisione per vallate! Questa suddivisione parte dal giusto punto di vista che in montagna d'inverno ogni litinerario deve avere come nunto di partenza un luogo abitato o un rifugio. Bivacchi e attendamenti non possono rà interpretare nel modo più illu- uomini, resi sordi dall'involucro assolutamente venir considerati d'inver-minato ogni piega dello roccia, e opaco di cui li riveste la necessità no; di qui la necessità di procedere quotidiana della competizione e del nella descrizione della montagna parbaratto, sembrano d'un tratto pie- tendo dalle vallate che la interessano Ora che per disposizione del Presi-dente del C.A.I., ogni Sezione deve a-

Egli sa essere il pilota al quale iche soverchia e sovrasta è sempre i agonistico, la preparazione di Guide in-

Lo sci è, nonchè deve essere, un mezzo per andare alla montagna d'inverno. Preoccuparsi dello sci unicamente come di uno sport, è un deviare dagli scopi per i quali sorsero in Italia i prita le roccie più informi in abbozzi mi Sci Clubs, mirabile vivaio di quei di statue angeliche.

Battaglioni sciatori che in guerra stupirono il mondo.

Grande sviluppo ha dato il Guiglia alla parte storica della sua guida, sia nelle note riguardanti i villaggi che nei frequenti altri richiami.

In ciò egli si attiene all'esempio del Coolidge, che nelle sue vecchie guide dell'Oberland e del Bernese, aveva introdotto largamente i cenni storici; imitato più tardi dal Ferrand, dal Vaccarone, dal Freshfield, e recentemente dal Berti nella sua bellissima Guida delle Dolomiti Orientali.

Cura particolarissima ha avuto pure la toponomastica. Alla guida sono al legati quattro schizzi topografici 1:50 mila, di tutta la regione, con disegnati in rosso gli itinerari sciistici. La parte alpinistica è stata curata molto bene da Federico Federici. La Guida è risultata ampia, esatta,

diffusa, minuziosa nei particolari: vi è posto persino per l'orario delle Mes-se nelle chiesine delle vallate. Più che una guida è riuscito un libro pervaso di profonda poesia. Dovrà avere, avrà,

la fortuna che si merita. Le Alpi Liguri, quel tratto cioè, del-le Alpi Marittime, che secondo le vecchie distinzioni dei geografi, va dal Colle di Cadibona al Colle di Tenda, hanno avuto un illustratore degnissimo, al quale deve andare tutto il nostro plauso, ed il cui esempio deve trovare imitatori.

Odo Samengo

# VARIE

La propaganda pel moto alpinismo è stato uno degli argomenti trattati nell'ultima riunione della Consulta del Moto Club d'Italia. E' stato infatti stabilito di diffondere e propa-gandare ampliamente il moto-alpini smo, per dimostrare come la moto-cicletta possa raggiungere, per le vie mulattiere, rifugi alpini e mète inac-cessibili a qualunque altro veicolo; di istituire una categoria speciale di premi per coloro che, con la moto scaleranno mete prestabilite dal R Moto Club d'Italia.

« Il Dente del Gigante » è il tema della conferenza tenuta dal comm Mario Tedeschi, la sera del 1.0 cor rente, all'Istituto Fascista di Coltura di Monza, Dopo qualche cenno sulla ubicazione del famoso a Dente », sul-la storia delle sue primissime scalate, l'oratore illustrò agli uditori la ascensione da lui compiuta al Dente, corredando la dizione con moltissime diapositive che mostrano l'aspetto mi rabile della montagna.

fi collega Vittorio Varale ha tenuto

n collega Vittorio Varale ha tenuto la sera del 7 corrente, al Teatro dei Ferrovieri a Samplerdarena, per invito della Sezione Alpinistica del Dopolavoro Ansaldo, una conferenza su "Alpinismo sportivo".

Ottanta proiezioni di scalate e di scalatori delle Dolomiti ed un film girato dagli accademici di Belluno e di Trento, hanno completata ed illustrata la conferenza, interessantissima, accolta alla fine da nutriti applausi da marte dei numerosi interapplausi da parte dei numerosi inter venuti.

### "I Cavalieri della Montagna

L'avvincente romanzo di Sandro Proda, di cui « Lo Scarpone » ha pubblicato alcume puntate di sagglo, uscirà in questi glorni e farà parte della collana « I libri dell'azione » (Edizioni I.I.D.A. - Milano 133 - Via Sangallo, 11). Nella stessa collana comparirà pros-

simamente anche un libro di Mario Mazzoldi « Cordate ». Tanto il romanzo del Prada, come

il libro del Mazzoldi, presentati dal-le pregevoli ed economiche edizioni I.L.D.A. costeranno solamente I.. 5 al volume.



SEDE: LANZO D'INTELVI (COMO)

### GARAGE "ROMAGNA" SERVIZI AUTOBUS PER GITE MILANO

Via P. Sottocorno, 54 - Tel. 55-018



## Sciatori!

sti rivolgetevi a

Per i vostri acqui-

Sciatore, Alpinista, l'unico che vi potrà consigliare l'equipagglamento adatto a vol e fornirvelo ottimo a prezzi modici.

VITALE BRAMANI MILANO Via Spiga, 8 - Tel. 70-336

Chiedete ricco manuale. Catalogo iliustrato di circa 50 pagine. Gratis.

# PALAZZO E GHIACCIO SI PETITINE FREQUENTATE I NOSTRI LUNEDI-PROPAGANDA

Rivenditori

iutti i migliori corridori ed atleti richiederanno quest'inverno solo i nostri articoli speciali: provvedetevi dunque per tempo!

## Laminatura "NANSEN"

d'acciaio e d'ottone Essa e senza viti. - Di un sol pezzo, li cui montaggio è di una sorprendente semplicità.

Attacco "THIRRING"

La specialità della molla unica. L'attacco da pre-ferirsi per discesa e slalom.

Basioncini per Sci "VIBO" con rotella "FLOSSE"

Ideati dallo specialista dello slalom Ing. Salvisberg Scioline "DUNZINGER"

La qualità conosciuta ed apprezzata: Deposito A Jenei - Milano.

Rappresentanti generali per l'Italia e deposito: J. Vieider "VIBO" - Bolzano

# GIUSEPPE MERAT

MILANO Via Durini, N. 25

> Telefono 71044 SARTORIA

Tessuti esclusivi . Modelli speciali Confezione accurata. L'esperienza acquistata in 30 anni di commercio esclusivamente dedicato allo sport sciistico è la migliore ga-

ranzia che possa offri, anche ai

lostumi da sci per uomo e signora.

meno esperti in Sci e accessori di tutti i tipi, di tutte

le marche, di tutti i prezzi, Nelle diverse larghezze e nei più per-

fetti sistema di lavorazione e taglio Equipaggiamento completo per l'alpinista e lo sciatore



# FERROVIE NORD-MILANO

SPORTS INVERNALI

Biglietti INVERNALI FESTIVI di A. e R. in vigore sino al 15 Marzo 1933 Da Milano Nord a: Lanzo d'Intelvi . i 25.- 20.-13.-MAGREGLIO. . \ ₹ 1 19.50 13.50 CAMPO dei FIORI \ ₹ 1 15.- 10.-CIVENNA . .) = 1 21.- 15.-Parco M. S. Primo 2 26.-PIAN RANCIO 2 25.-GHIRLA . , 4 1 15.- 10.-PREMENO . . . 2 26.- 16.-20.-19.-BRUNATE 34.-1 15.-10.-Mottarone Vetta . 2

I biglietti con validità un giorno potranno essere usufruiti per la partenza prima delle ore 8 del giorno festivo, per il ritorno dopo le ore 12 della giornata; quelli con validità 2 glorni, per la partenza dopo le ore 12 della vigilia e sino alle ore 8 del festivo, e per il ritorno do le ore 12 del giorno fest, e per l'arrivo a Milano prima delle 12 del gior, successivo al festivo





### Sciatori, Alpinisti Fate impermeabilizzare i vostri indumenti

L'IMPREGNOL li difenderà dalla neve e dall'acqua

Tintoria LA PERFEZIONE-Milano Via Torino, 19 pp. - Via Buonarroti, 13 - Via Isimbardi. 27 - Via Ariberto, 1 - Via Pantano, 2 - Corso S. Gottardo, 34 - Viale Montenero, 35 - Via R. di Lauria, 20

PRESA E CONSEGNA A DOMICILIO

Offeria speciale per sciatori: costume completo compresi calzerotti, guanti, berrettino e sciarpa L. 20 Giacche a vento L. 7 - Pullover L. 6



Abbonatevi a "LO SCARPONE, !

# Escursionismo

lavoristiche, chiamate ad imponen. escursionistica. E' invero da lodare duesta felice iniziativa in quanto par- Si scia anche nel Cosentino... nali ad Asiago, a Limone Piemontesed al Pian del Tivano. Ne fac-

persone. Attraente l'adunata per la bricanti o commercianti in materiale gnore e signorine che mettevano una fortante dal punto di vista sportivo de stata la marcia di 18 chilometri delle pattuglie, che serviva di alleriamento al campionato nazionale.

Nel Gruppo Escursionisti Livornesi

Il nuovo Consiglio direttivo di quele stato delle signoria e cui si notavano parecente siportante dallegria.

Siamo e e signoria che mettevano una
fortante dal punto di vista sportivo
ferta, dotata la Mostra stessa di numerosi e ricchi premi.

Nel Gruppo Escursionisti Livornesi

Il nuovo Consiglio direttivo di quele grappo di proporenza di altra località. namento al campionato nazionale, marcia a cui hanno preso parte 82 pattuglie, vinta da quella dell'Unione vicentina escursionisti pei cittadini e dal Dopolavoro di Asiago per i valli-giani, 800 dopolavoristi hanno poi so-stenuto le prove dei brevetti, speto, comprendente una marcia di 12 chilometri e una discesa in velocità di 1000 metri; vi hanno partecipato una cinquantina di dopolavoriste per li relativo prevetto:

Accanto agli sciatori erano gli escur sionisti convenuti in parecchie mi gliaia, per i quali era in palio la Copa Dux pel dopolavoro provinciale che venisse più da lontano col mag-gior, numero di partecipanti. Coppa assegnata al Dopolavoro provinciale di Treviso:

ventù universitaria italiana ed in-ternazionale a Bardonecchia, per i Littoriali della Neve ed i Giuochi mondiali universitari, che hanno

Contemporaneamente si svolgeva i campionato nazionale per ufficiali in congedo, su percorso di 18 km., con 44 concorrenti, vinto da Demetrio Cri-

Nel pomeriggio, durante la premia zione fatta dal Principe di Piemonte si è avuta una imponentissima ma nifestazione di entusiasmo da parte degli sciatori verso l'augusto Prin-

Al Pian del Tivano - La a Giornata della Neve», organizzata dal Dopo-lavoro provinciale di Milano, ha selayoro provinciale di Milano, ha segnato un successo di partecipanti
quale da tempo non si riscontrava
in Lombardia: basti dire che circa
8000 furono i dopolavoristi che vi
parteciparono. Di questi solo un migliaio, però, erano gli sciatori che
hanno partecipato alla relativa marcia. Il resto era composto da escursionisti che si sono dati alla gioia
di una giornata di lieta e sana vita
all'aperto: fruendo di un'organizzazione che, malgrado il numero imzione che, malgrado il numero im-ponente, ha funzionato perfettamente.

Vi hanno prestato solerzia ed in-telligenza di lavoro i camerati Ciceri, Flumiani. Sioli, Rampinelli e Berti, l'entrante quindicina: i campionati nionchè il comm. Rino Parenti a cui nazionali assoluti di Cortina d'Amprisale il merito maggiore del successo... La manifestazione era stata infatti voluta ed animata dalla sua rivolonta. Cinque treni speciali della volontà. Cinque treni speciali della Nord occorsero pel trasporto di tutta questa gente, oltre a vetture aggiunte ai treni ordinari, nonche 20 torto delle gare è affidato allo Sci pedoni pel tragitto da Asso a Caglio. Club Cortina, ente che per il suo Capitano generale della spedizione era il comm. Acquati, della SEM. Erano presenti, fra le altre autorità il console Brusa col prefetto di Como la massima prova nazionale il console Brusa col prefetto di Como la massima prova nazionale il console Brusa col prefetto di Como la massima prova nazionale reggiunga la piena riuscita. Diamo

r. ill. Chiesa, per non citare che raggiunga la piena riuscita. Diamo il programma delle gare: il maggiori:

¡Allegria generale, canti montantiri
(merito questo dei «primalbini») e
nessunissimo incidente, malgrado
questo vero esercito di dopolavoristi.

che si sono dimostrati disciplinatissimi; in complesso 100 Dopolavori
rappresentati.
Ma la nota eccezionale e pittoresea venne data dal corteo che al
ritorno a Milano, ha sfilato dalla
Ferrovia Nord fino in piazza del Duomo, ove erano, col Duca di Bergamo, console Brusa

e le maggiori autorità cittadine. La sfilata è durata un'ora, offren-do un indimenticabile spettacolo di riola, di salute, di festosità e di sur restione che non si ricorda di aver mai visto a Milano prima d'ora. Nel-la Piazzetta del Palazzo Reale seguirono musiche e cori che fecero de gna chiusura alla eccezionale gior-nita.

A Limone Piemonte - Per iniziativa della Stampa di Torino si è svolta a Limone un'adunata dopolavoristica interregionale, che ha racco to nella pittoresca conca alpina oltre ottomila persone di cui circa 2000 venute dalla Liguria e molte autorità. Di spe-ciale attrattiva sono state le gare scilstiche per dilettanti, le esibizioni di salti ed una pittoresca sfilata folqi saiti ed una pittoresca stitata lor-cloristica di valligiani delle valli d'Aosta, del Pellice, di Novara, Ge nova, Savona, ecc. Vivo interesse ha suscitato pure, la caccia alla volpe, evoltasi sulle pendici dei colli che chiudono l'attraente conca di Limone.

"Neve e sci,, alla S.A.M. ill 17 corrente, nella sede della Squadra Alpinisti Milanesi, in Via Unione 5, il dott. Rag. Angelo Cattaneo, a samino a terra alle ore 21 una conferenza, illustrata da proiezioni; sultema: a Neve; e sci.

L'attività del "Fior di Roccia,,

di Roccia » di Milano si è portato sui meravigliosi Campi del Formico. Anche se il tempo non è stato at mocra sui mining si control del formi sui meravigliosi Campi del Formi completamente favorevole, quasi tutti 50 partecipanti hanno effettuata la sorra i classica fraversata, mentre la gara juniori (km. 6), gara anziani (km. 4), e la gara signorine (chilometri 12) la gara juniori (km. 6), gara anziani (km. 4), e la gara signorine (chilometri 12) la gara signorine (chilometri la ormai classica traversata, mentre i più inesperti hanno trovato sulle discese di S. Lucio campo adatto per

le loro esercitazioni.

Ecco un'altre gita che con ottimo Ecco un'altre gita che con ottimo successo si aggiunge a quelle che domenicalmente organizza il promettente gruppo sin dal principio della stagione sciistica. Gressoney; con sdlita al L'ago Gabiet, a Col d'Olen e al Col del Loo: S. Cristina Val Gardena; con ascensioni sul Gruppo Sella e all'Alpé Siusi; Cremeno a Capo d'Anno e Premeno, ove il Prof. Adda tha tenuto una lezione di sci ai principianti; sono alcune fra le località mèta di memifestazione del calità meta di manifestazione del gruppo.

Senza troppa pubblicità, ma solo con la passione e l'attività dei Di rigenti, l'entusiasmo dei Soci c la serietà degli intenti, la «Fior di Roc cia » difende il suo diritto in prima linea fra le varie società alpinistiche

La nuova sede del G. E. "Flora Alpina,,

Verona.

(M. M.) Dal 1.0 corrente questo Gruppo ha trasferito la propria sede di via Mantegna a Via Pier della Francesca, 11, Milano.

(M. M.) gennaio scorso si è svolta la Club di Asiago.

(M. M.) Dal 1.0 corrente questo nata per coppie da Vicenza ad Asiago.

La parte sciatoria comprende il circuito vampo Laite Turcio - Cima Ekar - Campo Laite Ogni coppia dovrà essere formata dal motociclista e dallo sciatore. (Moto Club Provinciale di Vicenza e Sci Club di Asiago).

Francesca, 11, Milano.

[11.29] gennaio scorso si è svolta la gita sociale a Oltre il Colle, con 23 partecipanti. Vivo entusiasmo per la abbondanza di neve che ha permestabbondanza di neve che ha pe

I grandi raduni popolari lavoro Escursionisti, col concorso di tutte le Associazioni ravennati che coltivano lo sport della montagna ha liggiono della forza coltata. litazione delle forze sciatorie dopo-lavoristiche, chiamate ad imponen.

Coltivano lo sport della montagna ha loganizzato a scopo di propaganda lavoristiche, chiamate ad imponen.

Coltivano lo sport della montagna ha loganizzato a scopo di propaganda lavoristiche, chiamate ad imponen.

Coltivano lo sport della montagna ha loganizzato la scopo di propaganda lavoristiche, chiamate ad imponen. te da un gruppo di fedeli appassionati che, per dedicarsi alla monta-gna, sono costretti a complere sacritered al Pian del Tivano. Ne factiamo un breve accenno, unicamente per farme risaltare l'eccezionalità del successo registrato ovundità del successo registrato ovundità del successo registrato ovundità del particolarmente a Milano:

[Ad Asiago. \_\_ Il raduno sciistico per dopolavoristi dell'Alta Italia è stato reso particolarmente significativo dalla presenza del Principe di Piemonte, del Segretario del Partito, for additionali del Segretario del Partito, for additionali del migliori fotografi professioni sitale del migliori fotografi professioni si radicola ascendesse a circa seimila di monta generica della resono costretti a compiere sacrifici accompiere sacrifici accompieres sacrifici accompieres sacrifici accompieres sacrificia del muna spesa minima. Infatti da domica spesa minima inca spesa minima. Infatti da

posto per l'anno in corso:

grande adunata sciatoria della gio-

ventù universitaria italiana ed in-

mondiali universitari, che hanno vista l'indiscutibile affermazione degli atleti nostri, le Gare di Inn-

sbruck sono venute a calmare un

tissima ed oltremodo attiva in tut-

che la maesima prova nazionale

Sabato, 18 febbrato, ofe 8. = Ga: ra di fondo km. 18; ore 15; gara di discesa maschile e femminile.

Domenica 19 febbraio, ore 9. -Gara di salto per la gara combinata di fondo e salto; ore 14,30: gara

Lunedi, 20 febbraio, ore 9. — Ga-

ra li slalom maschile per i 25 primi classificati nella gara di discesa

terminato dalla classifica delle di-

scese); ore 15: gara di slalom fem-

Gara a staffette a 4 componenti,

Km. 40; ore 21: premiazione e pro-

clamazione dei Campioni Italiani

magna del Municipio di Cortina a-vrà luogo l'appello ed il sorteggio dei numeri di partenza. I concor-

renti alle gare fruiranno di vitto

ed alloggio gratuiti dalla sera del

17 alla mattina del 22 corr. La sede della direzione delle gare è sita nel

comitive di almeno 50 persone, li-

mitatamente alle stazioni di Vene-

Le altre prossime manifestazioni

Ecco, frattanto, il solito panora-ma riassuntivo delle gare e mani-

festazioni sciatorie della prossima

19 febbraio

ometri 4). Aprica. — III Campionato di sci de

Gruppi rionali fascisti milanesi, per la disputa del Trofeo Fabrizio, organizzato dal Gruppo Rionale A. Sciesa di Milano. Comprende una gara di fondo a squadre, su percorso vario di circa km. 15 e 400 metri di dislivello, Le squadre sono di 5

Val Formazza. — Gara di slalom (Sci

Club Formazza).

Clavières — Seconda disputa della gara sclistica a pattuglie riservata ai Corpi specialisti della Divisione militare di Torino, pel Trofeo Littorio (Federazione provinciale Fascista di Torino, ufficio sportico)

sampeyre (Val Varaita) — Coppa Città di Saluzzo, triennale, Gara di fondo a squadre, per sciatori federati del Piemonmonte o Liguria, su un percorso di chi lometri 15, con un dislivello di m. 500. (Sci Club CAI Monviso di Saluzzo).

Boscochiesanuova sui Lessini — Gifa del-a Società Escursionisti Milanesi (diret-

tore Dante Cosi).

Altipiano della Lessinia — Campionato sociale del Gruppo Alpino Operaio di Verona.

zia, Treviso, Padova e Milano.

Alle ore 21 del 17 corr. nell'aula

Martedi, 21 febbrato, ore 8.

ordine della nartenza verrà de-

di salto per specializzati.

per l'anno 1933.

tina.

quindicina:

lub Formazza).

Segretario: Mario Baldoli. | scrivono direttamente, oppure dai Cassiere: Ing. Dott. Enrico Rinaldi. | nostri Corrispondenti e fiduciari. La Consigliere per l'Escursionismo: ap. Dott. Mario Belloso.

Consigliere per l'Alpinismo: Cen-

Il nuovo Consiglio direttivo di que-sto florente Gruppo è stato così com-e che quanto prima anche in Cala-

22 febbraio -

Piano dei Resinelli — Grande manifestatione sciatoria dopolavoristica del Dopolavoro di Lecco.

22-24' febbraio

22-25 febbraio

Roccaraso — Gare di fondo e salto, di-scesa e slalom per la Coppa del Drago (Sci Club Roma).

25 febbraio

munica l'elenco delle gite approvate ogni domenica, gli annunci delle manifestazioni da essa indette od organizzate (ad es: Giornata della Neve, eliminatorie marcie a pattu-

chiarito molte idee nel nostro campo d'appassionati della : montagna.

e che quanto prima anche in Cala-bria si diffonderà e diverrà popolare. le solido ed interessante ».

Sui campi di neve nigliori successi». Gruppo Escursionisti Narciso - Mi

« ... l'insuperabile Scarpone» Piero Silvi Corbelli - Reggio Emi-ia — a ... simpatico Scarpone ».

mente che da parte della numerosa falange di escursionisti alpinisti e

Rag. Attilio Mandelli - Milano ... magnifico giornale... ». Umberto Tavecchi - Bergamo ... mi auguro che almeno nelle sta-gioni estiva-invernale la pubblicazioic, tanto interessante, esca settima-

Ing. Angelo Maurizi - Roma - «Lo

# PICCOLA POSTA

umero del 15 gennaio.

numero del 15 gennaio.

A. P. Belluno. — I nostri ringraziamenti per l'abbonamento procuratoci, al quale in data 12 gennaio abbiamo spedito i tre numeri arretrati. Graditi gli auguri per «il milione di abbonati» ma ci acconteremmo di qualche zero di meno!

Avv. M. P. - Milano. — Abbiamo provveduto all'annullamento della spedizione come abbonato, conservando l'invio come socio del C.A.I. di Milano.

Dott. N. C. - Vicenza. — Grazia della no. prove.

Ora l'attenzione dei nostri sciatori è già attratta dall'altra grande prova nazionale che caratterizza l'entrante quindicina: i campionati nazionali assoluti di Cortina d'Am

A. G. - Terni. — Ricambiamo i suoi graditi caluti da Norcia.

G. E. N. - Milano. — Abbiamo spedito i numeri arretrati e vi ringraziamo degli Monte Bondone — Gara femminile di di-scesa e gara sociale di mezzofondo delle Sci Club Mantova. Pescasseroli — Gara di fondo per il Trofco dell'Orso e di s'alom per la Cop-pa Baffo (Sci Club Pescasseroli).

# TERMENINI

Mottarone — Gara sociale maschile e femminile dello Sci Club Mottarone. Ga-re per junior; gara in discesa per la cop-pa Stresa, gara di mezzofondo per la cop-Fabbrica - Ripara Sci Scarpe Costumi Alluminio . . . Ottone . .

Ponte di Legno — Gara internazionale di salto sul trampolino del Littorio. (Sci Club Ponte di Legno). La gara dovera ef-fettuarsi il 29 gennaio, poi venne rin-viata definitivamente a questa data. Nansen acciaio

Monte Padrio – da Trivigno-Apprica; gi-ta della Società Escursionisti Milanesi (dirett. Luigi Boldorini). Oropa – Gara provinciale biellese di discesa e slalom (Soc. Ginn. Pietro Mic-ca di Biella)

pa Borromeo; gara per la coppa Palaci Hotel Milano di salto (Sci Club Motta

ca di Biella).

Sauze d'Ouix — Gare sociali del Gruppo
Sportivo Lancia di Torino.

Sestrieres. — Gara internazionale di discesa (Sci Club Torino); gara sociale di mezzofondo dell'Y.M.C.A. di Torino; gara sociale di fondo delle Sci Club Asti Pilone del Merlo, valle del Tasso. — Gi-ta sociale dell'« Alfa» di Torino. Piano della Cimarella (m. 2000). — Gita

palazzo municipale vecchio di Cordella Sottorezione Quintino Sella del C.A.I. di Torino (Dirett. Vercelli, Martini e Nei-Asiago — III Coppa Branca (Sci Club Vicenza). Era in programma per il 5 corrente, ma poi venne rinviata; gara nazionale di salto e di discesa (Sci Club Durante lo svolgimento delle gare vigono i ribassi del 50 per cento da qualsiasi stazione del Regno nonché quelli del 70 per cento per

Asiago).

Madonna di Campiglio — Gita dello Sci
Club C.A.I di Brescia, con esercitazioni
sui campi di Carlomagno e salita alla vetta dello Spinale.

Cortina d'Ampezzo — Gara nazionale di

discesa e slalom per il trofeo Mocenigo Gara Corpo Pompieri Volontari (Sci Club Cortina).

Sappada — Gara di mezzofondo per la coppa Peralba (Sci Club Sappada).

Mareson di Zoldo Alto — Gara regionale di discesa (Sci Club Alta Valle Zoldana).

Abetone — Gara regionale di discesa e slalom emiliana (Sci Club Romagna, Faenza). Faenza).

Forca Canapine — Gara nazionale di mezzofondo (Dirett. Prov. FIS Ascoli pi-

ceno).

Rocaraso — Gara a staffette per squadre centro-meridionali per il trofeo Perez (Sci Club Napoli).

Piano della Lupara Gara sociale di mezzofondo (Dirett. Prov. FIS Ascoli Pi-Forca d'Acero — Gara di mezzofondo per la coppa Ferrante (Sci Club Alvito). per la coppa Ferrante (Sci Club Alvito).

Località da stabilirsi: Campionato provinciale e biellese di stile maschile e femminile (Soc. Pietro Micca di Biella); Campionato Vercellese di fondo e salto, organizzato dalla Società Escursionisti di Vercelli, Gara sociale di fondo dello Sci Club Alessandria, dello Sci Club Casale, dello Sci Club Novi, dello Sci Club Ovada e dello Sci Club Serravalle Scrivia.

Gara per il campionato di fondo per la coppa G. Kleudgen riservata agli appartenenti alla Sezione Sciatori del C.A.I. Alpi Marittime (Direttorio provinciale della F.I.S. di Imperia), Gara di fondo per il Trofeo Tracchi (Sci Club Verona), Gara di discesa per la coppa Città di Udine

di discesa per la coppa Città di Udine (Gruppo Sportivo 45.a Legione Alpina M. V.S.N.). Gara per la coppa Federazione Fascista di Rieti (Sci Club Rieti). 26-28 febbraio Collaibo altipiano del Renon. — Sciopo-li del G.U.F. di Brescia, con esercitazioni e gite sul magnifico altipiano.

### INFORMAZIONI

Le relazioni delle gite

G. E. C. - Milano - Desideriamo sapere perchè le nostre relazioni delle gite non vengono mai pubblicate, mentre le inviamo sempre in giusta epoca alla F.I.E. Vi saranno dell'Escursionismo del Dopolavoro provin.

Per il 26 corrente è in programma diale di Bologna).

Abetone — Campionato femminile interregionale (Toscana, Emilia, Umbria, Abruzzo, Lazio) di discesa e slatom; di seesa km. 3, distivello m. 350; slatom metri 500, da ripetersi due volte. (Sci Club Val di Lima - Abetone).

Monte Terminillo. — Disputa del Trofeo Bianco del Re. Gara di discesa per grafia d'alta montagna che il Dopo.

Grazie dell'augurio, ma per ora non ab Presidente: Geom. Francesco Cei. fornite dalle Società stesse che ci biamo deciso nulla ancora circa il cam-biamento di periodicità. E. B. - Milano. - Abbiamo cambiato lo abbonamento già pagato in favore del sig. A. M. F. D. A. M. F. P. - Canazei. — Graditissimi i saluti dal Fedala, che ricambio con pari cordialità.

Si scia anche nel Cosentino...

(G. C.) Finalmente anche a Cosentiza, per merito delle Ferrovie Catabro Lucane, si può andare a sciare con una spesa minima. Infatti de delle reconstruction della comunicatione del control della comunicatione della della comunic Rag. A. M. - Milano. - Abbiamo fatto il trapasso della copia al rag. C. F. che ha già provveduto al regolamento della quota. La ringraziamo sentitamente della propaganda.

D. B. T. - Milano. - I numeri richiesti rennemo senditi presso il cuo siconale fa vennero spediti presso il suo giornale fir dal 4 scorso.

Direttore responsabile: GASPARE PASINI

Tipografia S. A. M. E. Milanc Via Settala, 22

La forza lavorativa non

è solo costituita dalla

forza muscolare e dal-la destrezza delle mani,

bensì an he dalla piena

efficienza visiva. Ese-

guiscono ancora i vo-

stri occhi senza sforzo

il loro pieno servizio?

Se no, recatevi dall'ot-tico VIGANÒ che con un

buon occhiale applica-

to scientificamente vi

restituirà la piena effi-

MILANO - Via Tommaso Grossi. 8

ALPINISTI,

**ESCURSIONISTI!** 

Prima di partire non

dimenticate di provve-

dervi di Combustibile

SCIATORI E SCIATRICI!

MARCA DEPOSITATA

Preferite i costumi I più pratici ea economici

Si vendono in tutta Italia, presso i migliori negozi di articoli sportivi

Industria Abbigliamento Sport

Milano - Via Cesare Cesariano, 1 (126) Listino ai soli rivenditori

cienza visiva.

ono i vostri occhi ancora

dei lavoratori

di pieno ren-

dimento?

Dott. Nino Cunico - Vicenza - ...bel giornale, al quale ormai tutti gli alpinisti guardano con interesse e che ha il grande merito di aver « Esprimo il mio sincero plauso

Giuseppe Parola - Cuneo -

bel giornale, al quale auguro sempre

Gino Leoni, Gruppo Indomita di Sesto S. Giovanni — a al magnifico Scarpone, al quale auguro sincera-

I campionati nazionali assoluti a Cortina d'Ampezzo

Dopo il inagnifico risultato della grande adunata sciatoria della gioventù universitaria italiana ed internazionale a Bardonecchia, per il itagio l'un parma; Gara sociale dello Sci Club Crema. sciatori venga maggiormente sorret-to e diffuso, onde klar modo di sem-pre migliorare la già bella veste e composizione ».

pò l'entusiasmo che le vittorie dei goliardi avevano suscitato.

Occorre però rilevare subito che la grande assise internazionale di Innshruck ha messo di fronte ai nostri il lotto dei più agguerriti e valenti avversari europei e comunque il risultato non può scoraggiarci. L'affermazione italiana è sufficiente per dichiarrarci soddisfatti. Non si può dire che essa dia la esatta misura del valore dei nostri atleti che, ad esempio la soluzione dei mostri atleti che, ad esempio la soluzione rationato nazionale per avanguardisti. Saranno presenti S. A. in Principe Ereditario, il Segretario del Partito, on. Starace, il Sottosegretario alla Guerra, S. E. Manaresi, il Sottosegretario alla fluevazione mazionale e Presidente del Partito, on. Starace, il Sottosegretario alla fluevazione mazionale e Presidente del Partito, on. Starace, il Sottosegretario alla fluevazione mazionale e Presidente del Partito, on. Starace, il Sottosegretario alla fluevazione mazionale e Presidente del Partito, on. Starace, il Sottosegretario alla fluevazione mazionale e Presidente del Partito, on. Starace, il Sottosegretario del Partito, on. Starace, il Sottosegretario alla fluevazione mazionale e Presidente del Partito, on. Starace, il Sottosegretario alla fluevazione mazionale e Presidente del Partito, on. Starace, il Sottosegretario alla fluevazione mazionale e Presidente del Partito, on. Starace, il Sottosegretario del P Scarpone è il solo giornale serio e competente che tratti in Italia di al-

C. . Bologna. - Probabilmente si trata di disguido postale; ad ogni modo il scorso abbiamo rinnovato l'invio del

Dott, N. C. - Vicenza. — Grazie della no tizia che non ha potuto esser pubblicata prima, ma che vedra in questo numero Accoglieremo sempre con piacere altre sue notizie.

Abetone. — Campionati nazionali della M. V. S. N. (fondo, categoria ufficiali e truppa; staffette, per truppa di frontiera; fondo e tiro per squadre di Legione; fondo e tiro per squadre di mitraglieri; salto per ufficiali e militi). Comando 3.0 Raggruppamento delle Camicie Nere. E. C. - Milano. — Abbiamo passato il suo abbonamento, già rinnovato, al sig. Galetto.

auguri.

G. P. Cuneo. — Il numero del 1.0 novembre le tenne spedito fin dal 6 corrente. Abbiamo mandato il numero di saggio al prof. F. U. Grazie degli auguri di successo negli abbonamenti.

U. T. Bergamo. — Siamo lieti che Ella sia rimasto soddisfatto della pubblicazione. Ci auguriamo che Ella abbia ottenere tutte la informazioni desiderabili.

Pizza d'Erna — Gita sociale della Sezione del C.A.I.

Pizzo Formico. — Gita sociale della Sezione del C.A.I.

Pizzo Formico. — Gita sociale della Sociata Escursionisti Lecchesi.

Vaj d'Intelvi — Disputa del Trofeo Pinto e Trofeo Sormano, Fissata pel 5 febbraio e poi rinviata per concomitanza di altre manifestazioni.

Mottarone — Gara sociale maschilo e Carrobbio, 2 - MILANO - Tel. 81086 (Sopra Pasticceria Motta)

. . . . » 40 . » 35 (Le riparazioni sono invisibili e garantite)

# Funivia "VALCAVA"

Un'ora e mezza da Milano - Sport invernali - And. e rit. L. 10 - Corsa sempl. L. 6 Servizio cumulativo con F. F. S. S. Milano - Valcava e ritorno . L. 26.30

Bergamo Valcava e ritorno . L. 18.60

Facilitazioni per Comitive - Dopolavoristi e Famiglie

### Ristorante della Funivia Colazioni a prezzo fisso ed al sacco

Rivolgetevi presso l'AGENZIA UGUCCIONI & C.

VIA EUSTACCHI N. 20 - MILANO - TELEFONO N. 21-968



SCIATORI!

TUTTI ALLA

# UASA DEGLI SPORTS

CARLO COLOMBO

VIA CARLO ALBERTO, 26 - TEL. 88596

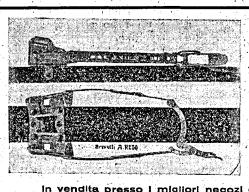




Archi normali e smontabili, frecce e bersagli. Giavellotti smontabili e normali in frassino, betulla, bambou

Slitte - Bastoni - Salvaforma sci - Boomerang - Hockey





Sciatori! PRINCIPE

La grande novità! Completamente metallico. - Un gioiello di pratica semplicità, solidità ed eleganza

(BREVETTI ANGELO REDO)

In vendita presso I migliori negozi di articoli sportivi

Abiti completi per uomo e signora su misura, consegna breve, confezione accuratissima a L. 225.-SARTORIA Casa specializzata nella confezione da sci e montagna Tessuti veri Loden da L. 40 in più al metro.



## GIACOMO FUSETTI Velocità! Comodità! Comfort! Troverete viaggiando sugli

AUTOPULLMANN

In vendita in scato, a forma di limone contenenti Limonina equivalente a venti limoni. Scopo propaganda si epediscono sei scatole dietro rimessa di lire nove anche in francobolli. Dr. De FRANCO & C. - CATANIA (133) Cercansi esclusivisti:

Succo di limone in polvere

GIACOMO FUSETTI

TUTTO L'OCCORRENTE PER LO SPORT INVERNALE Vendita speciale sci in Frassino sagomati L. 50 — in Hickory 1º scelta L. 80 Scarpe da sci Laupart in "Anfibio" L. 75 — Attacchi Thorleif L. 17.50 Bastoni in bambù, rotella 16 cm. L. 12,50 — Fascie elastiche cm. 70 da L. 7 a L. 12,50 Guanti in lana grassa L. 10, impermeabili L. 12,50 — Grassi e olli per calzature interno 4 Via Dante - Tel. 80957 - MiLANO

MILANO

NUOVA STAZIONE CENTRALE

TELEFONO 24-290

VIA PERGOLESI, 6